



**Regione Toscana**  
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Direzione Generale Politiche formative, beni e attività culturali  
Settore Lavoro e Formazione Continua

# DATI OCCUPAZIONALI DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO ANNO 2007

Firenze, settembre 2008

#### RICONOSCIMENTI

Il presente rapporto di ricerca è stato realizzato dalla Regione Toscana con il contributo di IRPET.

## Indice

|  |    |
|--|----|
| Premessa   | 5  |
| 1.   |    |
| I FLUSSI DI ASSUNZIONI                                       | 7  |
| 1.1 I dati sugli avviamenti e gli avviati                    | 7  |
| 1.2 Gli avviamenti in apprendistato                          | 12 |
| 1.3 I settori di attività                                    | 14 |
| 1.4 I lavoratori stranieri                                   | 15 |
| 2.   |    |
| LE ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE                   | 23 |
| 2.1 La disoccupazione "amministrativa" dalla banca dati IDOL | 23 |
| 2.2 Gli iscritti alla disoccupazione tra gli stranieri       | 32 |
| 3.   |    |
| LE ISCRIZIONI ALLE LISTE DI MOBILITÀ E GLI AVVIAMENTI        | 39 |



## Premessa

Il decentramento delle funzioni di politica attiva del lavoro non solo ha dato avvio ad una profonda opera di innovazione nella gestione del mercato del lavoro, ma ha anche messo a disposizione degli enti locali delegati un patrimonio informativo di notevoli proporzioni. Ai servizi per l'impiego convergono le richieste di coloro che sono in cerca di un'occupazione; inoltre, le imprese (e da quest'anno di tutti i settori economici) sono obbligate a denunciare le nuove assunzioni, come le cessazioni e le trasformazioni.

Le informazioni desumibili dal sistema informativo IDOL costituiscono la fonte che consente di effettuare analisi al dettaglio subprovinciale, vale a dire il livello ottimale di confronto per le politiche del lavoro (i sistemi locali), e di indagare su entrambi i fronti del mercato del lavoro: l'offerta di lavoro attraverso i dati sulle persone iscritte, la domanda di lavoro attraverso la registrazione dei flussi di assunzione e di licenziamento.

L'obiettivo è quello di valorizzare le informazioni statistiche di tale banca dati come un prezioso strumento di analisi del mercato del lavoro regionale e delle specificità dei mercati locali del lavoro.

La Legge Finanziaria 2007 (L 296/2006) ha modificato, all'art. 1 commi 1180-1184, le disposizioni relative alle comunicazioni obbligatorie da trasmettere ai Servizi per l'Impiego, in carico ad imprese private ed enti pubblici. Le nuove disposizioni<sup>1</sup>, entrate in vigore dal 1° gennaio 2007, prevedono importanti novità. In particolare obbligano, i datori di lavoro di tutti i settori, alla comunicazione di assunzione, che deve essere effettuata entro le ore 24 del giorno antecedente.

Queste disposizioni mettono per la prima volta il Sistema informativo regionale in grado di monitorare tutti i flussi del lavoro subordinato nelle sue varie tipologie, consentendo peraltro di seguire l'andamento delle nuove forme contrattuali, come il lavoro parasubordinato. A seguito dell'introduzione delle nuove norme è lecito pertanto attendersi un significativo incremento dei flussi delle comunicazioni obbligatorie.

Alla luce di queste trasformazioni normative, che hanno comportato un notevole lavoro di aggiornamento delle elaborazioni, l'analisi contenuta in questo Rapporto, relativa alle comunicazioni di avviamento, è stata condotta solo in relazione all'anno 2007 per l'impossibilità di confrontare il dato con l'anno precedente.

Per quanto concerne le iscrizioni allo stato di disoccupazione e alla mobilità, i dati sono stati anch'essi analizzati principalmente con riferimento al 2007 e, laddove possibile, con confronti con gli anni precedenti.

Infine, è stato ritenuto opportuno affiancare, al dato della provincia di Firenze, anche quello riferito al Circondario Empolese Valdelsa, definito dalle aree di competenza dei Servizi per l'Impiego di Empoli e Castelfiorentino.

<sup>1</sup> Si rimanda alle note Ministeriali n. 440 del 4/01/2007 e 4746 del 15/02/07.



# 1. I FLUSSI DI ASSUNZIONI

## 1.1 I dati sugli avviamenti e gli avviati

I flussi di lavoro sono indagati focalizzando l'attenzione su alcune caratteristiche: le modalità di distribuzione territoriale delle nuove assunzioni, le tipologie contrattuali utilizzate dalle aziende per inserire i nuovi assunti, la partecipazione femminile<sup>2</sup>. Una particolare attenzione è stata dedicata anche alla componente straniera della forza lavoro, esaminando i flussi di ingresso al lavoro degli immigrati provenienti da paesi a forte pressione migratoria<sup>3</sup>.

Complessivamente nel 2007 sono stati realizzati 786.269 avviamenti di lavoratori in Toscana (Tab. 1.1). Il 29% di questi si sono rilevati nella provincia di Firenze, con oltre 230mila comunicazioni di avviamento al lavoro, seguita da Pisa (95mila avviamenti, 12% del totale regionale) e Livorno (85mila avviamenti, 11%).

Tabella 1.1  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti e %

|                                      | Femmine | Maschi  | TOTALE  | Distribuzione % |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|-----------------|
| Arezzo*                              | 33.390  | 32.501  | 65.891  | 8,4             |
| Firenze*                             | 115.694 | 115.661 | 231.355 | 29,4            |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 16.407  | 17.213  | 33.620  | 4,3             |
| Grosseto                             | 27.141  | 25.728  | 52.869  | 6,7             |
| Livorno                              | 42.793  | 42.249  | 85.042  | 10,8            |
| Lucca                                | 32.706  | 33.707  | 66.413  | 8,4             |
| Massa Carrara                        | 14.768  | 14.613  | 29.381  | 3,7             |
| Pisa                                 | 48.486  | 46.863  | 95.349  | 12,1            |
| Pistoia                              | 28.454  | 20.212  | 48.666  | 6,2             |
| Prato                                | 22.130  | 20.528  | 42.658  | 5,4             |
| Siena                                | 34.023  | 34.622  | 68.645  | 8,7             |
| TOSCANA                              | 399.585 | 386.684 | 786.269 | 100,0           |

\* dato Il semestre stimato in quanto per le due province non risulta ancora perfezionato il caricamento dei dati su IDOL.

Le assunzioni risultano essere sostanzialmente equidistribuite tra maschi e femmine, seppure emerge una diversa capacità di assorbimento di occupazione femminile nelle diverse aree della regione.

A fronte di una presenza media del 51%, infatti, i valori più elevati si rilevano nella provincia di Pistoia, dove la quota femminile sul totale dei flussi di lavoro risulta del 59% a

<sup>2</sup> Si definiscono dati di *flusso* il numero di eventi (assunzioni, avviamenti in apprendistato, eccetera) che si verificano in un determinato periodo, in questo report pari all'anno 2007. A partire dal capitolo 2, si fa invece riferimento soprattutto a dati di *stock*, i quali "contano" -ad esempio- il numero di disoccupati ad una certa data, generalmente il 31/12/2007, nella fattispecie pari ad un saldo tra "entrati" e "usciti" dallo stato della disoccupazione.

<sup>3</sup> L'allargamento dell'Unione Europea a nuovi paesi rende superata la tradizionale classificazione dei cittadini stranieri in extracomunitari e comunitari. In questo rapporto abbiamo ritenuto più opportuno fare riferimento ai cittadini stranieri provenienti da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM), che, in base alla classificazione ISTAT, comprendono i paesi appartenenti all'Europa centro-orientale (inclusi i neocomunitari), all'Africa, all'Asia (ad eccezione di Israele e Giappone) e all'America centro-meridionale; per estensione, anche gli apolidi sono stati inclusi in questa componente.

fronte di livelli al di sotto del 49% nel Circondario Empolese Valdelsa. In generale, tuttavia, i dati provinciali sono quasi tutti prossimi a quello medio toscano.

Il numero di individui avviati nel 2007 corrisponde a quasi 600mila, evidenziando che in media ogni lavoratore è stato avviato più di una volta nel corso del 2007 (si veda più avanti) (Tab. 1.2).

Tabella 1.2  
FLUSSO LAVORATORI AVVIATI PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti e %

|                                      | Femmine | Maschi  | TOTALE  | Distribuzione % |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|-----------------|
| Arezzo                               | 26.503  | 27.539  | 54.042  | 9,0             |
| Firenze                              | 86.253  | 89.385  | 175.638 | 29,4            |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 11.842  | 12.993  | 24.835  | 4,2             |
| Grosseto                             | 20.796  | 22.014  | 42.810  | 7,2             |
| Livorno                              | 28.076  | 27.887  | 55.963  | 9,4             |
| Lucca                                | 25.348  | 26.578  | 51.926  | 8,7             |
| Massa Carrara                        | 10.754  | 12.344  | 23.098  | 3,9             |
| Pisa                                 | 31.222  | 32.852  | 64.074  | 10,7            |
| Pistoia                              | 18.466  | 15.648  | 34.798  | 5,8             |
| Prato                                | 15.936  | 16.366  | 32.350  | 5,4             |
| Siena                                | 30.978  | 32.247  | 63.225  | 10,6            |
| TOSCANA                              | 295.601 | 301.591 | 597.924 | 100,0           |

In questo caso il tasso di femminilizzazione risulta essere leggermente inferiore (49%), suggerendo quindi una più elevata mobilità da parte delle donne, coinvolte maggiormente, come vedremo in seguito, in avviamenti con tipologie contrattuali a termine.

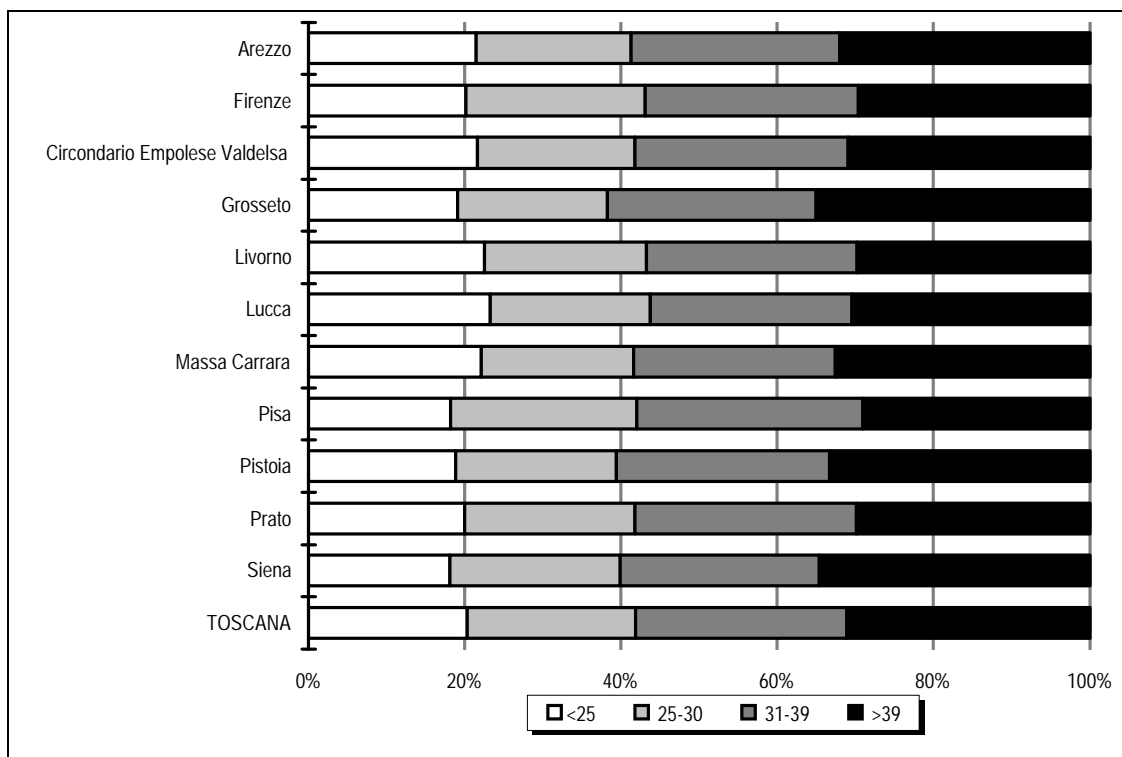
Il rapporto tra avviamenti e avviati, che possiamo considerare una *proxy* della mobilità occupazionale, risulta pari a 1,28 con però una differenziazione territoriale degna di nota. Nel dettaglio di genere il valore assunto dall'indice è sistematicamente superiore per la componente femminile (eccetto che a Livorno, Lucca e Siena, dove vi è equiparazione): se, infatti, le donne accedono al lavoro con modalità meno stabili rispetto agli uomini, è evidente che saranno mediamente oggetto di un maggior numero di assunzioni, proprio perché costrette ad inserirsi più spesso sul mercato (Tab. 1.3).

Tabella 1.3  
RAPPORTO TRA AVVIAMENTI E AVVIATI PER GENERE E PROVINCIA. 2007

|                                      | Femmine | Maschi | TOTALE |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|
| Arezzo                               | 1,26    | 1,18   | 1,22   |
| Firenze                              | 1,34    | 1,29   | 1,32   |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 1,16    | 1,14   | 1,15   |
| Grosseto                             | 1,17    | 1,09   | 1,13   |
| Livorno                              | 1,52    | 1,52   | 1,52   |
| Lucca                                | 1,14    | 1,14   | 1,14   |
| Massa Carrara                        | 1,19    | 1,11   | 1,15   |
| Pisa                                 | 1,24    | 1,19   | 1,22   |
| Pistoia                              | 1,26    | 1,12   | 1,20   |
| Prato                                | 1,19    | 1,13   | 1,16   |
| Siena                                | 1,57    | 1,56   | 1,57   |
| TOSCANA                              | 1,30    | 1,25   | 1,28   |

L'analisi per classe di età mostra come gli avviamenti coinvolgano soprattutto persone giovani con un'età inferiore ai 30 anni (oltre il 40% sul totale), anche se risulta rilevante la quota di adulti con più di 39 anni (25%) (Graf. 1.4).

Grafico 1.4  
 FLUSSO COMUNICAZIONI AVVIAMENTI PER CLASSI DI ETÀ. TOSCANA. 2007  
 Valori %



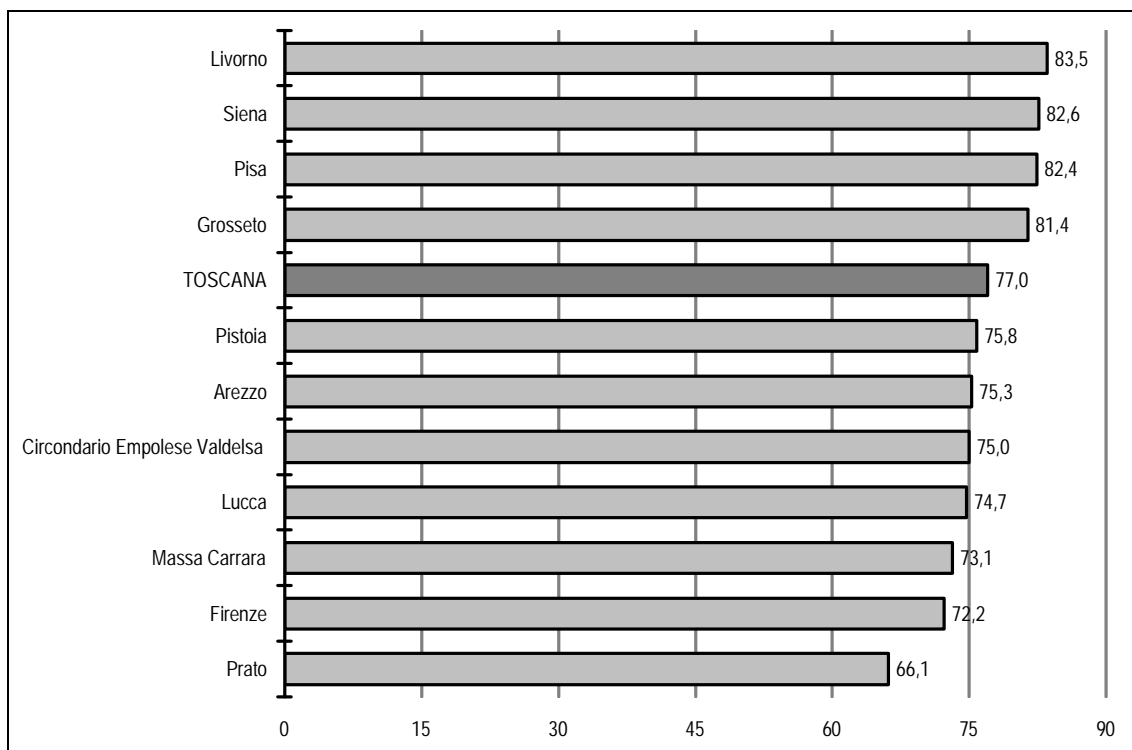
Il volume delle assunzioni risente della crescente rilevanza assunta nel tempo dei rapporti di lavoro a termine, che rappresentano complessivamente il 77% sul totale degli avviamenti: i contratti a tempo determinato rappresentano la modalità prevalente (53%), il 9% degli avviamenti è avvenuto con contratto di somministrazione, il 7% con contratto di collaborazione (a progetto/co.co.co o occasionale), il 7% con contratto di apprendistato. Per contro, soltanto il 23% degli inserimenti lavorativi è a tempo indeterminato (Tab. 1.5).

Tabella 1.5  
 FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. 2007  
 Valori %

|  | Femmine | Maschi | TOTALE |
|--|---------|--------|--------|
| Lavoro a tempo indeterminato               | 20,9    | 25,2   | 23,0   |
| di cui part-time                           | 12,4    | 6,0    | 9,2    |
| Lavoro a tempo determinato                 | 56,8    | 48,5   | 52,7   |
| Apprendistato                              | 5,5     | 8,1    | 6,8    |
| Contratto di inserimento lavoro            | 0,2     | 0,2    | 0,2    |
| Contratto di formazione lavoro (solo P.A.) | 0       | 0      | 0,0    |
| Somministrazione                           | 7,5     | 9,9    | 8,7    |
| Lavoro a progetto/co.co.co.                | 7,3     | 6,6    | 7,0    |
| Lavoro occasionale                         | 0,4     | 0,4    | 0,4    |
| Associazione in partecipazione             | 0,6     | 0,8    | 0,7    |
| Tirocinio                                  | 0,4     | 0,3    | 0,4    |
| Altre forme                                | 0,4     | 0,2    | 0,3    |
| TOTALE                                     | 100     | 100    | 100,0  |

Pur rimanendo maggioritaria in tutte le province, la quota di avviamenti a termine si differenzia in maniera significativa, interessando in misura maggiore le aree di Livorno, Siena, Pisa e Grosseto, dove si supera l'80%, mentre si riduce nelle aree della Toscana centrale, con il valore minimo del 66% registrato nel distretto industriale di Prato (Graf. 1.6).

Grafico 1.6  
 QUOTA DI AVVIAMENTI CON TIPOLOGIE CONTRATTUALI A TERMINE SUL TOTALE DELLE COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER  
 PROVINCIA. 2007  
 Valori %

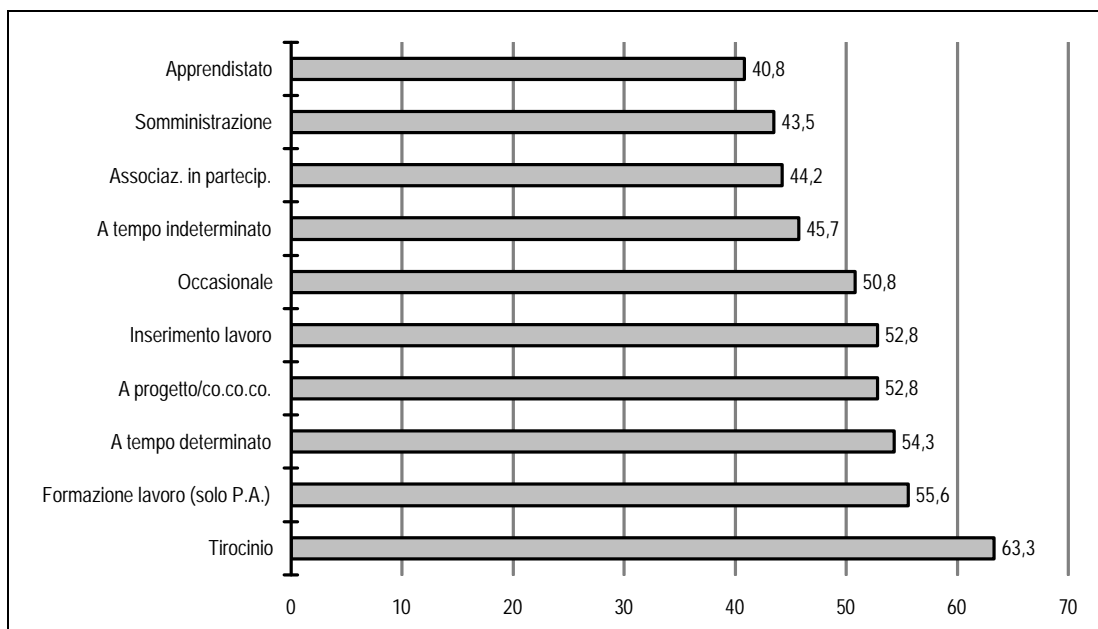


I dati evidenziano che l'incidenza percentuale degli inserimenti delle donne nel mercato del lavoro è superiore rispetto al dato medio relativo ai contratti a termine (52%), in particolare in alcune tipologie contrattuali, come il tempo determinato (54%), i tirocini (63%), le collaborazioni (53%), i contratti di causa mista, sia nella pubblica amministrazione (56%) sia nel privato (53%) (Graf. 1.7).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali più frequentemente usate nell'ambito delle attività manifatturiere, in particolare il lavoro di somministrazione e l'apprendistato, oppure per forme più vicine al lavoro in proprio come l'associazione in partecipazione, si rileva una sovrarappresentazione dei lavoratori maschi.

L'altro elemento che emerge dai dati, per certi versi abbastanza scontato, è rappresentato dal fatto che il *part-time* rappresenta una modalità tipicamente femminile: infatti su 100 inserimenti stabili a tempo parziale, 68 hanno interessato donne.

Grafico 1.7  
 QUOTA AVVIAMENTI DI DONNE SUL TOTALE DEGLI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. 2007  
 Valori %



Quanto all'età (Tab. 1.8), le differenze tra le singole tipologie contrattuali sono abbastanza evidenti: tra gli under 25, oltre ai contratti a tempo determinato che rimangono comunque prevalenti (circa 40%), le modalità di ingresso più frequenti sono soprattutto quelle a contenuto formativo, in particolare l'apprendistato con il 28%, mentre risultano marginali le quote di avviamento con contratti di inserimento o con tirocinio (inferiori all'1%); per i soggetti di questa coorte risultano particolarmente frequenti anche le modalità di accesso tramite le agenzie di somministrazione (12%). Le assunzioni a tempo indeterminato interessano soltanto il 14% degli avviamenti al lavoro dei giovanissimi.

Tabella 1.8  
 FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E CLASSI DI ETÀ. 2007  
 Valori %

|   | <25 anni | 25-30 anni | 31-39 anni | >39 anni | TOTALE |
|---|----------|------------|------------|----------|--------|
| Lavoro a tempo indeterminato            | 13,5     | 21,7       | 26,8       | 26,9     | 23,0   |
| Lavoro a tempo determinato              | 39,5     | 52,9       | 55,6       | 58,5     | 52,7   |
| Apprendistato                           | 27,8     | 5,2        | 0,0        | 0,0      | 6,8    |
| Contratto di inserimento lavoro         | 0,2      | 0,3        | 0,1        | 0,1      | 0,2    |
| Somministrazione                        | 11,6     | 10,1       | 8,9        | 5,6      | 8,7    |
| Lavoro a progetto/co.co.co./occasionale | 5,9      | 8,4        | 7,4        | 7,5      | 7,4    |
| Associazione in partecipazione          | 0,4      | 0,5        | 0,7        | 0,9      | 0,7    |
| Tirocinio                               | 0,9      | 0,5        | 0,2        | 0,1      | 0,4    |
| Altre forme                             | 0,2      | 0,2        | 0,3        | 0,4      | 0,3    |
| TOTALE                                  | 100,0    | 100,0      | 100,0      | 100,0    | 100,0  |

Già a partire dalla classe di età successiva, quella dei 25-30enni, i meccanismi di ingresso si modificano. L'apprendistato -cosa del tutto ovvia - si riduce drasticamente (5%), a vantaggio del contratto a tempo determinato, che supera la metà degli avviamenti in questo gruppo; in crescita risultano anche le assunzioni in qualità di collaboratori (8%). Inoltre, cominciano ad

assumere un certo rilievo le modalità di inserimento stabili, i contratti a tempo indeterminato sono infatti il 22%.

Nelle persone con più di 30 anni, le modalità di accesso più stabili (tempo determinato e indeterminato) costituiscono circa i tre quarti degli avviamenti che si sono avuti nel corso del 2007, ma è doveroso notare come tra le due tipologie, sia il tempo determinato a rappresentare la maggioranza assoluta delle assunzioni. Per queste classi di età, inoltre, non si abbassano le percentuali dei lavoratori a progetto e occasionali, a conferma del fatto che la flessibilità del lavoro non riguarda ormai solo i più giovani.

## 1.2

### Gli avviamenti in apprendistato

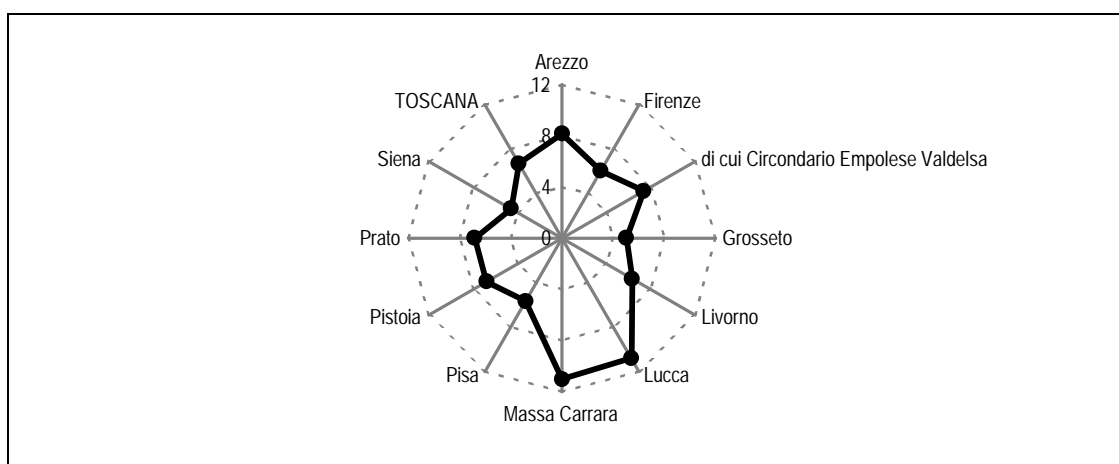
Nell'ambito delle tipologie contrattuali a termine, una particolare attenzione è stata dedicata agli avviamenti in apprendistato, pari a 55.039 nel 2007 (il 7% del totale degli avviamenti registrati).

I dati disponibili evidenziano che l'incidenza di tale modalità di inserimento sul mercato del lavoro varia in relazione al genere (è tradizionalmente più diffusa fra gli uomini), all'età (contenuti e vincoli normativi ne circoscrivono l'applicazione a determinati segmenti di età) e al sistema economico di appartenenza (la diffusione nelle province è tutt'altro che omogenea).

L'apprendistato si conferma una modalità di avviamento al lavoro più diffusa fra gli uomini che non fra le donne: infatti, l'incidenza percentuale di tale tipologia contrattuale sul totale degli avviamenti rappresenta l'8% del totale fra gli uomini e il 5,5% fra le donne.

Interessante risulta essere la distribuzione geografica del ricorso al contratto di apprendistato, con "addensamenti" in alcune aree della Toscana. Nel grafico 1.9 abbiamo riportato -insieme al dato regionale- il profilo provinciale di distribuzione del fenomeno. È evidente come il peso percentuale di tale modalità di avviamento sul totale delle assunzioni sia particolarmente rilevante in provincia di Massa Carrara (dove rappresenta l'11% del totale), in provincia di Lucca (l'11% del totale degli avviamenti) e a breve distanza in provincia di Arezzo (l'8% del totale degli avviamenti). Le province di Prato e Pistoia presentano valori in linea con il dato regionale (entrambi il 7%). Nelle altre le quote scendono al di sotto del dato regionale: 6% a Livorno, Firenze e Pisa; 5% a Grosseto e Siena.

Grafico 1.9  
AVVIAMENTI IN APPRENDISTATO SUL TOTALE DELLE COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA. 2007  
Valori %



Date le finalità -e, naturalmente, i vincoli normativi- gli inserimenti al lavoro con contratto di apprendistato coinvolgono le coorti di età più giovani degli avviati, seppure alcune fattispecie introdotte dalla Legge 30/2003 e dal D.Lgs 276/2003 abbiano determinato un innalzamento dell'età di applicazione di tale forma di avviamento al lavoro.

Sempre con riferimento ai dati relativi al 2007, quasi un terzo degli avviati con contratto di apprendistato ha meno di 20 anni (circa 17milagiovani); oltre la metà si concentra nella classe 20-24 anni, che risulta la più numerosa (27mila giovani). Una quota consistente di avviati ha comunque più di 25 anni (16,8%, quasi 9mila persone).

Il peso percentuale dei diversi gruppi di età sul totale degli avviati presenta interessanti differenze nel dettaglio provinciale (Tab. 1.10).

Tabella 1.10  
COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI DI APPRENDISTI PER PROVINCIA E PER CLASSE DI ETÀ. 2007  
Valori %

|                                      | <20 anni | 20-24 anni | >24 anni | TOTALE |
|--------------------------------------|----------|------------|----------|--------|
| Arezzo                               | 30,5     | 52,8       | 16,6     | 100,0  |
| Firenze                              | 30,4     | 51,5       | 18,1     | 100,0  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 30,4     | 49,9       | 19,8     | 100,0  |
| Grosseto                             | 30,8     | 50,7       | 18,5     | 100,0  |
| Livorno                              | 35,0     | 47,4       | 17,6     | 100,0  |
| Lucca                                | 38,8     | 48,2       | 13,0     | 100,0  |
| Massa Carrara                        | 30,0     | 54,4       | 15,6     | 100,0  |
| Pisa                                 | 29,5     | 51,6       | 18,9     | 100,0  |
| Pistoia                              | 28,1     | 53,4       | 18,6     | 100,0  |
| Prato                                | 33,8     | 51,1       | 15,1     | 100,0  |
| Siena                                | 35,0     | 48,8       | 16,2     | 100,0  |
| TOSCANA                              | 32,4     | 50,8       | 16,8     | 100,0  |

In proposito, si rileva che la quota percentuale di avviati di età inferiore ai 20 anni è superiore al dato medio regionale (pari al 32%) nelle province di Lucca, Siena, Livorno e Prato (rispettivamente il 39%, il 35%, ancora il 35%, e il 34%).

Per contro, le province toscane in cui gli avviamenti con contratto di apprendistato sono maggiormente diffusi -nel confronto con il dato regionale- fra gli over 25enni sono Pisa, Pistoia, Grosseto e Firenze. Le quote percentuali si attestano rispettivamente al 19% per le prime due province, quindi al 18,5% e al 18%.

Per concludere, possiamo soffermare l'attenzione sulle modalità di distribuzione delle diverse tipologie in cui si declina il contratto di apprendistato.

Come noto, la Legge 30/2003 e il D.Lgs 276/2003, nel confermare l'apprendistato come strumento formativo hanno riformato la normativa, articolando l'istituto contrattuale in tre diverse tipologie: il contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione; il contratto di apprendistato professionalizzante; il contratto di apprendistato per l'acquisizione di diploma o percorsi di alta formazione.

Dal 1° aprile 2005 è operante in Toscana la disciplina relativa all'Apprendistato professionalizzante (D.Lgs 276/2003 e Regolamento Regionale n. 22-R/05<sup>4</sup>), ma i nuovi contratti trovano applicazione soltanto in quei settori di attività per i quali i contratti collettivi di lavoro abbiano già regolamentato l'apprendistato professionalizzante<sup>5</sup>. Si continua invece ad

<sup>4</sup> La Giunta Regionale ha approvato con la Delibera 427 del 21 marzo 2005 le modalità operative per dare avvio all'apprendistato nella Regione Toscana (profili formativi, registrazione della formazione nel libretto formativo, regolamentazione dell'attività formativa esterna, l'erogazione della formazione a distanza). La Delibera G.R. 706 del 4 luglio 2005 ha definito la procedura per l'approvazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante.

<sup>5</sup> Così come previsto dall'art.49 del d.lgs. 276/2003.

applicare la normativa preesistente in tutti quei casi in cui i contratti collettivi non abbiano ancora regolamentato l'apprendistato professionalizzante.

Fatta questa doverosa premessa, dunque, i dati disponibili evidenziano come degli oltre 55mila avviamenti con contratto di apprendistato registrati in Toscana nel 2007, 32mila sono avvenuti secondo la normativa preesistente (ex. Art. 16 della L. 196/97) e 21mila con apprendistato professionalizzate. Le altre due fattispecie previste dalla normativa risultano decisamente minoritarie (Tab. 1.11).

Tabella 1.11  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PER PROVINCIA E TIPOLOGIA. 2007  
Valori %

|                                      | Apprendistato<br>ex. art. 16<br>L. 196/97 | Apprendistato<br>per l'acquisizione<br>di diploma o<br>percorsi di<br>alta formazione | Apprendistato<br>per l'espletamento<br>del diritto<br>dovere istruzione<br>formazione | Apprendistato<br>professionalizzante | TOTALE |
|--------------------------------------|---|---|---|--------------------------------------|--------|
| Arezzo                               | 52,2                                      | 0,3   | 0,6   | 46,9                                 | 100,0  |
| Firenze                              | 56,0                                      | 0,3   | 0,4   | 43,3                                 | 100,0  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 52,2                                      | 0,1   | 0,4   | 47,2                                 | 100,0  |
| Grosseto                             | 56,9                                      | 0,1   | 1,8   | 41,2                                 | 100,0  |
| Livorno                              | 70,6                                      | 0,1   | 0,1   | 29,2                                 | 100,0  |
| Lucca                                | 73,5                                      | 0,1   | 0,2   | 26,2                                 | 100,0  |
| Massa Carrara                        | 66,5                                      | 0,1   | 0,5   | 32,9                                 | 100,0  |
| Pisa                                 | 47,4                                      | 0,1   | 1,2   | 51,3                                 | 100,0  |
| Pistoia                              | 49,1                                      | 0,1   | 0,9   | 49,9                                 | 100,0  |
| Prato                                | 70,3                                      | 0,2   | 0,4   | 29,2                                 | 100,0  |
| Siena                                | 51,8                                      | 0,8   | 1,7   | 45,7                                 | 100,0  |
| TOSCANA                              | 59,8                                      | 0,2   | 0,6   | 39,3                                 | 100,0  |

### 1.3

#### I settori di attività

Dopo avere approfondito le elaborazioni relative all'apprendistato, torniamo ad esaminare le comunicazioni di avviamenti per quanto riguarda il settore di attività.

Gli avviamenti risultano essere nettamente prevalenti nel terziario (76%), in particolare nelle attività immobiliari, informatica, noleggio e altre attività professionali (16%), negli alberghi e ristoranti (10%), nel commercio (9%). Il dato relativo all'industria manifatturiera si attesta invece al 12%.

Ovviamente i dati si differenziano in maniera rilevante per genere, per cui gli inserimenti lavorativi femminili si indirizzano prevalentemente verso il settore dei servizi (Tab. 1.12).

Rilevanti anche le differenze territoriali, che rispecchiano le specificità dei sistemi locali: Spicca il dato di Prato e del Circondario Empolese Valdelsa in riferimento agli avviamenti nel settore industriale (circa un quarto sul totale), decisamente al di sopra della media regionale. Siena e Grosseto si confermano aree a forte vocazione agricola con una quota rilevante di inserimenti lavorativi nel settore primario (rispettivamente (17% e 12,5%). Nelle province della Toscana costiera (Grosseto, Massa Carrara, Lucca e Livorno) gli avviamenti nel settore alberghi e ristoranti è decisamente al di sopra della media regionale (Tab. 1.13).

Tabella 1.12  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE E SETTORE DI ATTIVITÀ. 2007  
Valori %

|   | Femmine | Maschi | TOTALE |
|---|---------|--------|--------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca   | 3,7     | 7,3    | 5,5    |
| Estrazione di minerali  | 0       | 0,1    | 0,1    |
| Attività manifatturiere   | 9       | 15,8   | 12,4   |
| Produzione e distribuzione energia, gas, acqua                                | 0,1     | 0,2    | 0,2    |
| Costruzioni   | 0,6     | 11,4   | 5,9    |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 10,1    | 7,5    | 8,8    |
| Trasporto, magazzinaggio, comunicazioni                                       | 1,6     | 4,4    | 3      |
| Alberghi e ristoranti   | 11,9    | 8,4    | 10,2   |
| Attività finanziarie e assicurative   | 0,8     | 0,7    | 0,8    |
| Attività immobiliari, informatica, noleggio, professionali                    | 16      | 15,4   | 15,7   |
| Pubblica amministrazione  | 3       | 1,4    | 2,2    |
| Istruzione  | 10      | 1,8    | 5,9    |
| Sanità e assistenza sociale   | 2,9     | 0,8    | 1,9    |
| Altri servizi pubblici e sociali  | 9       | 6,8    | 7,9    |
| Servizi alle famiglie   | 6,1     | 0,8    | 3,5    |
| Altri servizi privati   | 15,1    | 17,2   | 16,1   |
| TOTALE  | 100     | 100    | 100    |

Tabella 1.13  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PROVINCIA. 2007  
Valori %

|   | Arezzo | Firenze | di cui Circondario E. V. | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa Carrara | Pisa  | Pistoia | Prato | Stiena | TOSCANA |
|---|--------|---------|--------------------------|----------|---------|-------|---------------|-------|---------|-------|--------|---------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca         | 10,8   | 3,0     | 3,0                      | 12,5     | 4,3     | 2,2   | 0,6           | 2,2   | 3,4     | 0,8   | 17,2   | 5,5     |
| Industria in senso stretto                | 15,8   | 14,4    | 23,3                     | 4,7      | 7,9     | 12,9  | 15,4          | 14,1  | 10,6    | 24,3  | 8,3    | 12,6    |
| Costruzioni                               | 7,3    | 6,1     | 8,9                      | 7,2      | 5,6     | 4,6   | 8,6           | 5,1   | 5,8     | 7,2   | 4,4    | 5,9     |
| Commercio                                 | 7,7    | 11,7    | 10,1                     | 7,9      | 7,8     | 9,6   | 8,7           | 6,8   | 8,8     | 9,6   | 6,1    | 8,8     |
| Alberghi e ristoranti                     | 7,2    | 9,4     | 7,1                      | 16,3     | 13,6    | 14,0  | 14,3          | 6,5   | 6,4     | 5,9   | 9,6    | 10,2    |
| Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni   | 2,4    | 3,6     | 2,4                      | 1,8      | 4,4     | 2,9   | 2,5           | 2,7   | 2,9     | 4,9   | 1,3    | 3,0     |
| Attività finanziarie e assicurative       | 0,8    | 1,2     | 0,4                      | 0,3      | 0,4     | 1,0   | 1,2           | 0,6   | 0,4     | 0,6   | 0,4    | 0,8     |
| Attività immob., informatica, profession. | 15,7   | 14,5    | 15,2                     | 7,7      | 20,7    | 12,1  | 11,9          | 26,9  | 14,9    | 16,7  | 9,1    | 15,7    |
| Pubblica amministrazione                  | 3,3    | 1,3     | 1,5                      | 4,1      | 1,9     | 1,1   | 2,2           | 1,7   | 1,1     | 5,3   | 3,2    | 2,2     |
| Istruzione                                | 6,7    | 3,8     | 3,3                      | 5,6      | 7,0     | 3,9   | 11,6          | 10,7  | 4,6     | 3,7   | 5,0    | 5,9     |
| Sanità e assistenza sociale               | 1,6    | 2,3     | 1,4                      | 1,4      | 2,0     | 1,5   | 1,2           | 2,3   | 2,2     | 1,5   | 1,5    | 1,9     |
| Altri servizi pubblici e sociali          | 4,3    | 9,0     | 7,1                      | 6,4      | 8,2     | 12,6  | 7,8           | 8,0   | 7,5     | 5,2   | 6,1    | 7,9     |
| Servizi alle famiglie                     | 5,1    | 4,3     | 3,0                      | 2,6      | 2,3     | 2,6   | 4,4           | 2,5   | 5,3     | 3,3   | 3,0    | 3,5     |
| Altri                                     | 11,3   | 15,4    | 13,2                     | 21,6     | 13,9    | 19,0  | 9,5           | 10,0  | 26,2    | 10,9  | 24,7   | 16,1    |
| TOTALE                                    | 100,0  | 100,0   | 100,0                    | 100,0    | 100,0   | 100,0 | 100,0         | 100,0 | 100,0   | 100,0 | 100,0  | 100,0   |

## 1.4

### I lavoratori stranieri

All'interno del quadro finora illustrato un approfondimento specifico merita l'inserimento di lavoratori stranieri, che ormai rappresentano una componente strutturale del mercato del lavoro toscano. Nel 2007 gli avviamenti di lavoratori stranieri provenienti dai Paesi a Forte Pressione

Migratoria (PFPM)<sup>6</sup> in Toscana sono stati circa 160mila, il 20% sul totale delle assunzioni effettuate. La quota di lavoratrici si attesta al 45% (Tab. 1.14), e pesa sul totale delle assunzioni della forza lavoro femminile per il 19%.

Tabella 1.14  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti e %

|                                      | Femmine   |        | Maschi    |        | TOTALE    |        |
|--------------------------------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|--------|
|                                      | Val. ass. | Val. % | Val. ass. | Val. % | Val. ass. | Val. % |
| Arezzo                               | 6.911     | 9,7    | 8.886     | 10,2   | 15.797    | 9,9    |
| Firenze                              | 22.648    | 31,7   | 26.579    | 30,4   | 49.227    | 31,0   |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 2.887     | 4,0    | 3.884     | 4,4    | 6.771     | 4,3    |
| Grosseto                             | 5.699     | 8,0    | 7.134     | 8,2    | 12.833    | 8,1    |
| Livorno                              | 5.537     | 7,8    | 7.895     | 9,0    | 13.432    | 8,5    |
| Lucca                                | 5.566     | 7,8    | 7.071     | 8,1    | 12.637    | 8,0    |
| Massa Carrara                        | 2.139     | 3,0    | 3.474     | 4,0    | 5.613     | 3,5    |
| Pisa                                 | 7.255     | 10,2   | 11.468    | 13,1   | 18.723    | 11,8   |
| Pistoia                              | 4.757     | 6,7    | 4.274     | 4,9    | 9.031     | 5,7    |
| Prato                                | 4.719     | 6,6    | 6.951     | 8,0    | 11.670    | 7,3    |
| Siena                                | 3.698     | 5,2    | 6.120     | 7,0    | 9.818     | 6,2    |
| TOSCANA                              | 71.351    | 100,0  | 87.430    | 100,0  | 158.781   | 100,0  |

L'analisi provinciale ribadisce il legame tra il ricorso a lavoratori stranieri e le caratteristiche del tessuto socio-economico locale. In primo luogo, risultano particolarmente significative le differenze interne alla regione nel ricorso al lavoro degli immigrati, come reso evidente dalla quota di avviamenti di lavoratori stranieri su quelli complessivi (Graf. 1.15).

Disaggregando per genere e provincia, si nota poi, ancora una volta, il dato di Pistoia, dove le lavoratrici di origine straniera costituiscono la maggioranza assoluta degli avviamenti (53%). La provincia di Siena è invece quella che presenta la minore incidenza degli avviamenti di lavoratrici straniere sul totale degli immigrati (Graf. 1.16).

I lavoratori stranieri avviati sono in totale 130mila, suddivisi tra 59mila di sesso femminile, e una netta maggioranza di lavoratori di sesso maschile, pari a 71mila. Le donne in complesso costituiscono il 45% degli avviati. Si ricorda che il corrispondente dato relativo all'incidenza delle donne sugli avviati nel totale dei lavoratori (autoctoni e stranieri) era superiore, il 49% (Tab. 1.17).

<sup>6</sup> Tutte le elaborazioni che seguono dedicate ai lavoratori stranieri si riferiscono ai Paesi a Forte Pressione Migratoria, che includono anche gli Stati neocomunitari mentre non considerano le nazioni della "vecchia Europa" a 15, il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia, il Giappone e Israele. Quest'ultimi sono invece definiti come Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e nelle tabelle sono stati aggregati agli italiani.

Grafico 1.15  
 AVVIAMENTI STRANIERI SU TOTALE AVVIAMENTI PER PROVINCIA  
 Valori %

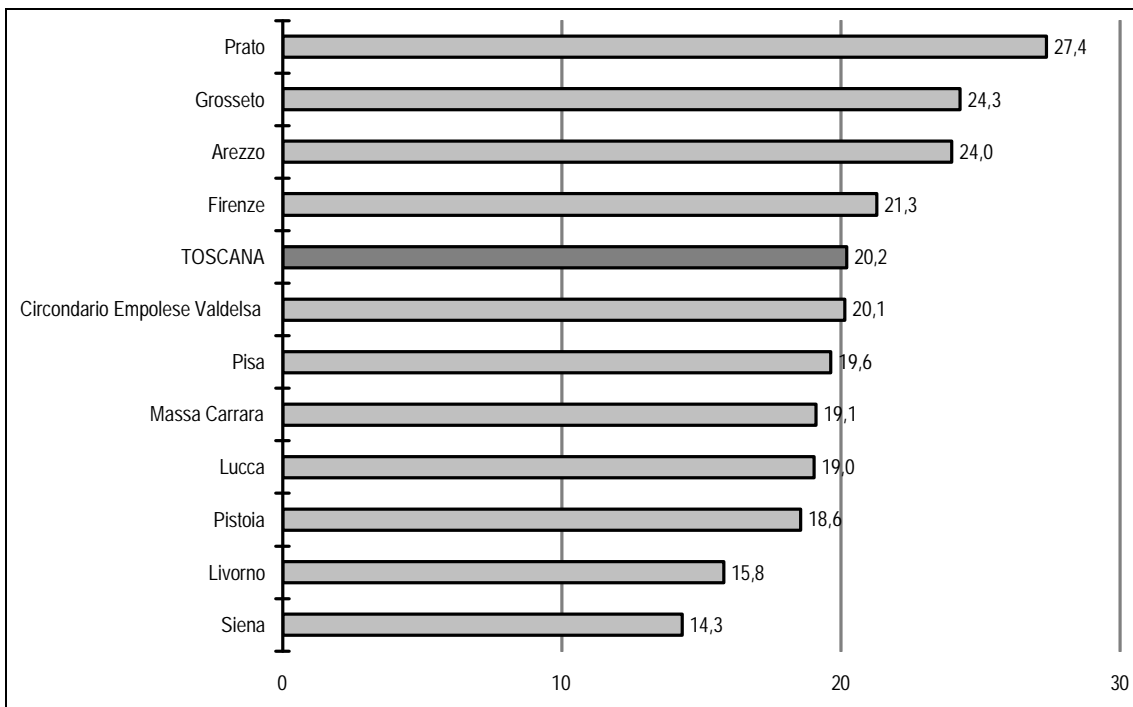


Grafico 1.16  
 FLUSSO DI AVVIAMENTI DI LAVORATRICI STRANIERE SUL TOTALE DEGLI AVVIAMENTI DI STRANIERI. 2007  
 Valori %

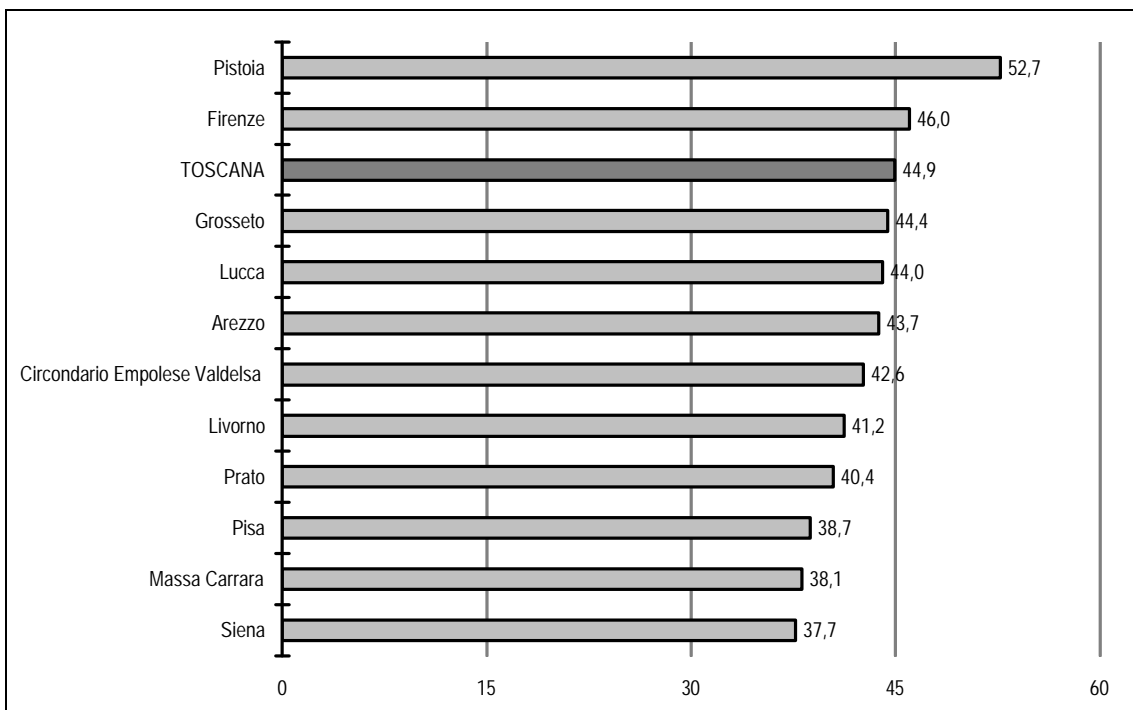


Tabella 1.17  
 FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIATI LAVORATORI STRANIERI PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
 Valori assoluti e %

|                                      | Femmine   |        | Maschi    |        | TOTALE    |        | %<br>donne |
|--------------------------------------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|--------|------------|
|                                      | Val. ass. | Val. % | Val. ass. | Val. % | Val. ass. | Val. % |            |
| Arezzo                               | 6.214     | 10,5   | 7.838     | 11,0   | 14.052    | 10,8   | 44,2       |
| Firenze                              | 18.262    | 30,9   | 21.296    | 30,0   | 39.558    | 30,4   | 46,2       |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 2.315     | 3,9    | 3.059     | 4,3    | 5.374     | 4,1    | 43,1       |
| Grosseto                             | 4.730     | 8,0    | 6.095     | 8,6    | 10.825    | 8,3    | 43,7       |
| Livorno                              | 4.463     | 7,6    | 6.255     | 8,8    | 10.718    | 8,2    | 41,6       |
| Lucca                                | 4.572     | 7,7    | 5.709     | 8,0    | 10.281    | 7,9    | 44,5       |
| Massa Carrara                        | 1.875     | 3,2    | 3.045     | 4,3    | 4.920     | 3,8    | 38,1       |
| Pisa                                 | 5.074     | 8,6    | 7.748     | 10,9   | 12.822    | 9,9    | 39,6       |
| Pistoia                              | 4.022     | 6,8    | 3.609     | 5,1    | 7.631     | 5,9    | 52,7       |
| Prato                                | 4.238     | 7,2    | 6.107     | 8,6    | 10.345    | 8,0    | 41,0       |
| Siena                                | 3.276     | 5,6    | 5.572     | 7,9    | 8.848     | 6,8    | 37,0       |
| TOSCANA                              | 59.022    | 100,0  | 70.978    | 100,0  | 130.000   | 100,0  | 45,4       |

Il rapporto avviamenti/avviati è pari a 1,22 in Toscana ed è leggermente inferiore a quello del totale dei lavoratori (Tab. 1.18); occupati prevalentemente nei settori dell'industria, delle costruzioni e, per le donne immigrate, nei servizi domestici, quindi settori a minore turn-over contrattuale, gli stranieri presentano una minore instabilità delle occupazioni. D'altro canto, sul dato pesano gli avviamenti dei giovani italiani che frequentano l'università, un gruppo sociale non presente nell'universo dei migranti, e che notoriamente sono contraddistinti da un elevato numero di lavori saltuari, di brevissima durata, che si succedono nel tempo con assunzioni anche giornaliere e per diversi datori.

Tabella 1.18  
 RAPPORTO TRA AVVIAMENTI E AVVIATI DEI LAVORATORI STRANIERI PER GENERE E PROVINCIA. 2007

|                                      | Femmine | Maschi | TOTALE |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|
| Arezzo                               | 1,11    | 1,13   | 1,12   |
| Firenze                              | 1,24    | 1,25   | 1,24   |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 1,25    | 1,27   | 1,26   |
| Grosseto                             | 1,20    | 1,17   | 1,19   |
| Livorno                              | 1,24    | 1,26   | 1,25   |
| Lucca                                | 1,22    | 1,24   | 1,23   |
| Massa Carrara                        | 1,14    | 1,14   | 1,14   |
| Pisa                                 | 1,43    | 1,48   | 1,46   |
| Pistoia                              | 1,18    | 1,18   | 1,18   |
| Prato                                | 1,11    | 1,14   | 1,13   |
| Siena                                | 1,13    | 1,10   | 1,11   |
| TOSCANA                              | 1,21    | 1,23   | 1,22   |

Considerando l'analisi per nazionalità, il primo dato da segnalare è che oltre la metà degli avviamenti ha interessato soltanto tre gruppi etnici: al primo posto si collocano i lavoratori rumeni, coinvolti in oltre 1/3 sul totale degli avviamenti, seguono albanesi (12%) e cinesi (7%) (Graf. 1.19).

La quota di avviamenti che hanno riguardato lavoratrici straniere si attesta attorno al 45%, quindi lievemente sottodimensionata se teniamo presente che la composizione della popolazione straniera residente è sostanzialmente equilibrata per genere. Si registra tuttavia una distribuzione eterogenea della componente femminile nei diversi gruppi etnici che si distinguono sensibilmente tra di loro. Nel caso di immigrati provenienti da Ucraina, Polonia e Perù, siamo di fronte a popolazioni prevalentemente femminili, in cui le donne, spesso sole, sono largamente prevalenti tra i residenti e con un progetto migratorio fortemente orientato da motivazioni economiche e

quindi all'inserimento nel mondo del lavoro. Dall'altro lato abbiamo gruppi come i senegalesi, i tunisini e i marocchini, che appaiono a forte dominanza maschile, oltre che nelle presenze sul territorio, anche nei livelli di avviamento al lavoro (Graf. 1.20).

Grafico 1.19  
FLUSSO LAVORATORI STRANIERI AVVIATI. 2007  
Distribuzione % delle prime 10 nazionalità

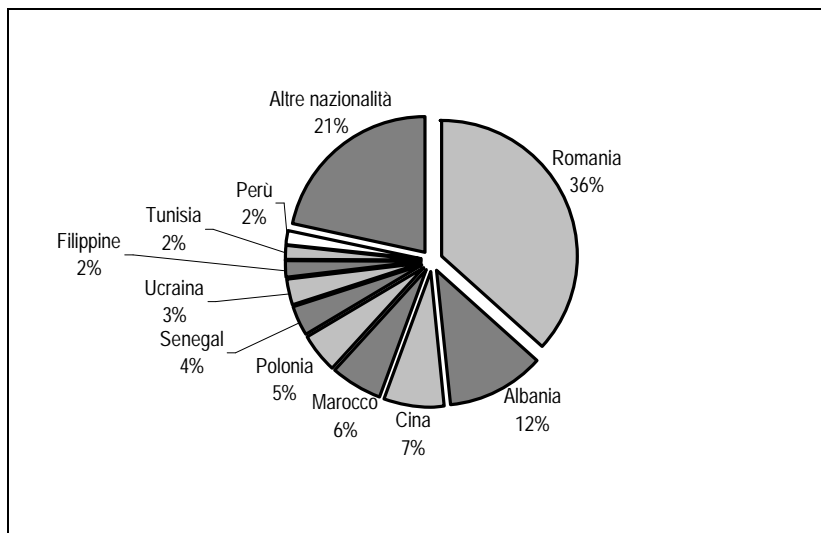
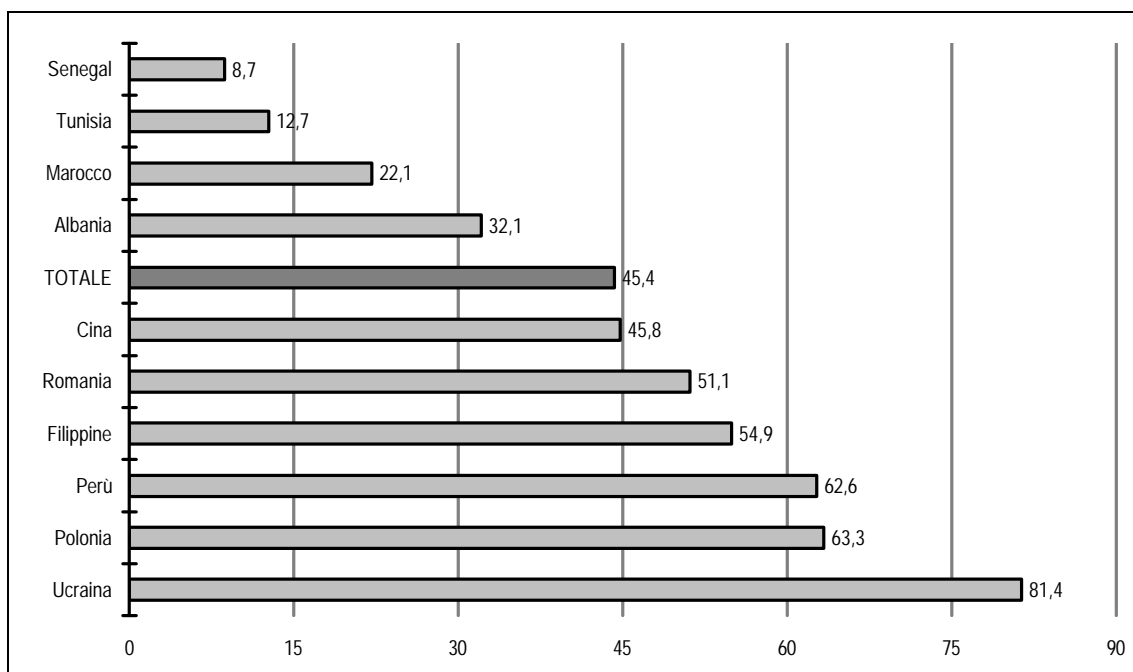


Grafico 1.20  
QUOTA DONNE STRANIERE AVVIATE SUL TOTALE AVVIATI. 2007 (LE PRIME 10 NAZIONALITÀ)  
Valori %



Dei quasi 160mila avviamenti che hanno coinvolto lavoratori stranieri nel corso del 2007, quasi il 60% è avvenuto con tipologie contrattuali a termine, a fronte di una media generale del

77%. La componente straniera risulta, dunque, sovrarappresentata negli avviamenti al lavoro con tipologie contrattuali stabili (40% a fronte di una presenza media sul totale delle comunicazioni registrate del 22%). Il dato è presumibilmente imputabile alla concentrazione settoriale e professionale dei lavoratori immigrati, largamente impiegati in attività strutturali per il ciclo produttivo e per le quali risulta difficoltoso trovare la disponibilità da parte della manodopera autoctona (Tab. 1.21).

Tabella 1.21  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. 2007  
Valori %

|                                     | %     | % stranieri su totale avviamenti |
|-------------------------------------|-------|----------------------------------|
| Lavoro a tempo indeterminato        | 42,0  | 39,6                             |
| Lavoro a tempo determinato          | 41,2  | 17,0                             |
| Apprendistato                       | 7,1   | 22,9                             |
| Contratto di inserimento lavorativo | 0,0   | 3,6                              |
| Somministrazione                    | 6,9   | 17,2                             |
| A progetto, co.co.co., occasionale  | 1,7   | 5,4                              |
| Associazione in partecipazione      | 0,3   | 10,4                             |
| Tirocinio                           | 0,1   | 6,5                              |
| Altre forme                         | 0,5   | 33,4                             |
| TOTALE                              | 100,0 | 21,7                             |

Interessanti anche le differenze territoriali. Nella provincia di Prato la quota di lavoratori stranieri avviati con contratti stabili è addirittura superiore ai due terzi sul totale (67%); un dato, questo, collegato presumibilmente all'inserimento prevalente nell'industria tessile. Nel caso di Grosseto e Siena risultano invece essere maggioritari i contratti a tempo determinato, imputabili alla più ampia diffusione in queste aree del lavoro stagionale in agricoltura e nelle attività turistiche. Nel pisano degna di nota è la quota di lavoratori avviati con contratti di somministrazione (29% contro il 7%), probabilmente da collegarsi alla diffusione di tale tipologia contrattuale in alcuni settori manifatturieri, come l'industria conciaria (Tab. 1.22).

Tabella 1.22  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER PROVINCIA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE. 2007  
Valori %

|                          | Tempo indeterminato | Tempo determinato | Apprendistato | Somministrazione | A progetto, co.co.co., occasionale | Associazioni in partecipazione | Tirocinio | Altre forme | TOTALE |
|--------------------------|---------------------|-------------------|---------------|------------------|------------------------------------|--------------------------------|-----------|-------------|--------|
| Arezzo                   | 39,6                | 41,4              | 11,3          | 5,9              | 0,9                                | 0,3                            | 0,2       | 0,5         | 100,0  |
| Firenze                  | 48,3                | 37,5              | 5,9           | 4,4              | 2,8                                | 0,2                            | 0,2       | 0,8         | 100,0  |
| di cui Circondario E. V. | 49,4                | 29,2              | 6,5           | 12,0             | 1,6                                | 0,2                            | 0,0       | 1,1         | 100,0  |
| Grosseto                 | 30,6                | 62,0              | 4,6           | 0,7              | 1,3                                | 0,7                            | 0,0       | 0,1         | 100,0  |
| Livorno                  | 35,0                | 52,7              | 6,1           | 4,2              | 1,5                                | 0,2                            | 0,1       | 0,2         | 100,0  |
| Lucca                    | 46,0                | 35,6              | 11,5          | 4,5              | 1,2                                | 0,8                            | 0,0       | 0,3         | 100,0  |
| Massa                    | 52,4                | 31,1              | 11,3          | 3,8              | 1,1                                | 0,1                            | 0,0       | 0,2         | 100,0  |
| Pisa                     | 30,4                | 32,2              | 6,2           | 28,7             | 1,4                                | 0,4                            | 0,1       | 0,5         | 100,0  |
| Pistoia                  | 51,9                | 31,8              | 8,6           | 1,8              | 4,2                                | 0,2                            | 0,0       | 1,3         | 100,0  |
| Prato                    | 67,2                | 15,5              | 7,5           | 6,9              | 2,4                                | 0,1                            | 0,1       | 0,3         | 100,0  |
| Siena                    | 26,4                | 64,9              | 4,7           | 2,8              | 0,6                                | 0,3                            | 0,1       | 0,3         | 100,0  |
| TOSCANA                  | 42,0                | 41,2              | 7,1           | 6,9              | 1,8                                | 0,3                            | 0,1       | 0,5         | 100,0  |

Per quanto concerne l'analisi settoriale, la metà degli avviamenti di lavoratori stranieri si è verificata nel macrosettori dei servizi, in particolare, nei servizi alle famiglie (14%), dove l'inserimento dei lavoratori stranieri rappresenta quasi l'89% del totale degli avviamenti.

La domanda di lavoro si connota anche in senso industriale: il 13% circa degli avviamenti di stranieri è avvenuta nell'industria manifatturiera, il 12% nelle costruzioni, dove gli immigrati rappresentano oltre il 43% sul totale degli avviamenti. La forza lavoro straniera risulta sovrarappresentata anche in agricoltura dove, su 100 avviamenti 29 hanno coinvolto lavoratori stranieri (Tab. 1.23).

Tabella 1.23  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER SETTORE DI ATTIVITÀ. 2007  
Valori %

|   | %     | % stranieri su totale avviamenti |
|---|-------|----------------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca         | 7,2   | 28,5                             |
| Industria in senso stretto                | 12,8  | 22,0                             |
| Costruzioni                               | 11,9  | 43,5                             |
| Commercio                                 | 3,6   | 8,9                              |
| Alberghi e ristoranti                     | 10,0  | 21,4                             |
| Trasporti, magazzinaggio, comunicaz.      | 2,5   | 18,2                             |
| Attività finanziarie e assicurative       | 0,1   | 2,4                              |
| Attività immob., informatica, profession. | 10,9  | 15,1                             |
| Pubblica amministrazione                  | 0,8   | 7,4                              |
| Istruzione                                | 0,2   | 0,7                              |
| Sanità e assistenza sociale               | 1,0   | 11,0                             |
| Altri servizi pubblici e sociali          | 6,9   | 19,1                             |
| Servizi alle famiglie                     | 14,2  | 88,7                             |
| Non classificato                          | 17,9  | 24,1                             |
| TOTALE                                    | 100,0 | 21,7                             |

L'analisi provinciale conferma quanto sia articolata la geografia economica dell'occupazione straniera in Toscana, caratterizzata dalla compresenza di modelli di inserimento diversificati, in cui si riflettono la varietà e le specificità dei sistemi economici locali della nostra regione. Si osserva come nelle province della Toscana centrale, dotate di sistemi industriali dinamici, gli immigrati si inseriscano in buona misura nelle attività manifatturiere locali: Prato è senza dubbio il caso emblematico del cosiddetto *modello dell'industria diffusa*, con oltre il 41% di avviamenti di lavoratori stranieri nell'industria tessile locale, ma significativa è l'incidenza in questo settore (e superiore alla media regionale) anche nel Circondario Empolese Valdelsa (28%).

Nel caso di Siena e di Grosseto sembra prevalere il *modello delle attività stagionali* relativamente strutturate, proprio delle aree turistiche e agricole, che conoscono picchi stagionali accentuati di fabbisogno di manodopera: le due province si caratterizzano per valori ben superiori alla media regionale quanto a incidenza di avviamenti di lavoratori extracomunitari in agricoltura (rispettivamente 18,5% e 14,5% contro il dato medio del 7%).

L'*inserimento nel settore edile* risulta diffuso sull'intero territorio regionale con punte massime a Massa Carrara (23%).

Il *modello delle economie metropolitane*, in cui oltre al basso terziario, risulta centrale la figura della collaboratrice familiare, è abbastanza diffuso in tutti contesti provinciali, confermando come si tratti di una domanda generalizzata di lavoro, alimentata dalle trasformazioni socio-demografiche che investono -in misura più o meno accentuata- tutte le società locali (invecchiamento della popolazione, aumento delle condizioni di non autosufficienza, diminuzione delle famiglie complesse e aumento dei nuclei unipersonali), rispetto alle quali il sistema di *welfare* si dimostra in affanno (Tab. 1.24).

La propensione da parte delle aziende a ricorrere a personale di nazionalità estera risulta essere concentrata anche da un punto di vista professionale. L'utilizzo principale degli

immigrati è in posizioni professionali non qualificate, sostituendo gli spazi “vuoti” lasciati dagli italiani in alcune aree di lavoro: solo cinque professioni (collaboratori domestici e assistenti familiari, braccianti, manovali, personale non qualificato nell’industria, addetti alla ristorazione) coinvolgono la metà di tutti gli avviamenti di stranieri.

Tabella 1.24  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PROVINCIA. 2007  
Valori %

|   | Arezzo | Firenze | Circondario<br>Empolese<br>Valdelsa | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa<br>Carrara | Pisa  | Pistoia | Prato | Siena | TOSCANA |
|---|--------|---------|-------------------------------------|----------|---------|-------|------------------|-------|---------|-------|-------|---------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca         | 14,0   | 3,7     | 3,1                                 | 14,4     | 9,3     | 2,2   | 1,2              | 2,9   | 5,8     | 0,3   | 18,5  | 7,2     |
| Industria in senso stretto                | 13,3   | 13,0    | 28,4                                | 3,8      | 8,4     | 11,5  | 13,6             | 12,9  | 8,4     | 41,2  | 5,5   | 12,8    |
| Costruzioni                               | 14,6   | 11,6    | 18,3                                | 11,5     | 14,7    | 10,0  | 22,6             | 9,7   | 12,6    | 13,5  | 7,6   | 11,9    |
| Commercio                                 | 2,9    | 5,1     | 3,8                                 | 3,6      | 3,0     | 2,9   | 2,8              | 2,2   | 2,7     | 6,9   | 1,9   | 3,6     |
| Alberghi e ristoranti                     | 7,0    | 10,2    | 4,2                                 | 15,5     | 15,4    | 12,6  | 10,8             | 6,3   | 6,9     | 2,6   | 11,9  | 10,0    |
| Trasporti, magazzinaggio, comunicaz.      | 1,3    | 2,9     | 1,2                                 | 1,6      | 3,9     | 3,2   | 1,1              | 2,3   | 3,6     | 4,3   | 0,9   | 2,5     |
| Attività finanziarie e assicurative       | 0,0    | 0,1     | 0,0                                 | 0,0      | 0,0     | 0,6   | 0,2              | 0,0   | 0,0     | 0,1   | 0,0   | 0,1     |
| Attività immob., informatica, profession. | 8,4    | 10,1    | 12,5                                | 4,7      | 9,5     | 8,2   | 7,7              | 32,1  | 4,6     | 9,7   | 5,6   | 10,9    |
| Pubblica amministrazione                  | 0,8    | 0,2     | 0,2                                 | 0,8      | 0,5     | 0,1   | 3,7              | 0,1   | 0,3     | 0,1   | 3,0   | 0,8     |
| Istruzione                                | 0,1    | 0,3     | 0,1                                 | 0,0      | 0,2     | 0,3   | 0,0              | 0,4   | 0,1     | 0,1   | 0,1   | 0,2     |
| Sanità e assistenza sociale               | 0,7    | 1,9     | 0,2                                 | 0,3      | 0,6     | 0,8   | 0,3              | 0,7   | 1,0     | 0,3   | 0,6   | 1,0     |
| Altri servizi pubblici e sociali          | 4,3    | 7,5     | 7,0                                 | 7,7      | 5,1     | 13,6  | 5,2              | 6,4   | 10,5    | 3,2   | 5,1   | 6,9     |
| Servizi alle famiglie                     | 19,0   | 17,1    | 12,5                                | 10,0     | 12,4    | 11,5  | 20,1             | 10,9  | 23,0    | 9,8   | 10,4  | 14,2    |
| Non classificato                          | 13,5   | 16,3    | 8,5                                 | 26,0     | 17,0    | 22,6  | 10,7             | 13,2  | 20,4    | 7,9   | 28,8  | 17,9    |
| TOTALE                                    | 100,0  | 100,0   | 100,0                               | 100,0    | 100,0   | 100,0 | 100,0            | 100,0 | 100,0   | 100,0 | 100,0 | 100,0   |

Particolarmente evidenti risultano le differenze di genere. Le professioni riservate alle donne sono quelle di collaboratrici domestiche (34%), che rappresentano quasi la totalità degli avviamenti effettuati con questa qualifica (84%), cameriere (11%), personale addetto ai servizi di pulizia (6%), personale non qualificato nell’industria (6%), bracciante agricolo (5%).

Nel caso degli uomini, la qualifica più richiesta è quella di manovale nelle costruzioni (17%), che rappresentano oltre la metà degli avviamenti complessivi registrati; seguono le comunicazioni di avviamento per bracciante agricolo (12%), personale non qualificato nell’industria (11%), muratori (7%) e altri addetti all’edilizia (4%) (Tab. 1.25).

Tabella 1.25  
FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI LAVORATORI STRANIERI PER QUALIFICA (LE PRIME 5) E PER GENERE. 2007  
Valori %

|   | % sul totale avviamenti stranieri | % su totale avviamenti |
|---|-----------------------------------|------------------------|
| Donne   |                                   |                        |
| Collaboratori domestici ed assimilati                                   | 34,2                              | 83,7                   |
| Camerieri ed assimilati   | 11,0                              | 24,2                   |
| Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia                           | 6,0                               | 25,9                   |
| Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati      | 5,7                               | 22,4                   |
| Braccianti agricoli   | 4,6                               | 23,9                   |
| Uomini  |                                   |                        |
| Manovali e personale non qualificato dell’edilizia civile ed assimilati | 16,6                              | 57,9                   |
| Braccianti agricoli   | 12,4                              | 37,7                   |
| Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati      | 11,2                              | 30,6                   |
| Muratori in pietra, mattoni, refrattari                                 | 7,1                               | 50,9                   |
| Altri artigiani ed operai addetti all’edilizia                          | 4,4                               | 32,1                   |

## 2. LE ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE

### 2.1 La disoccupazione "amministrativa" dalla banca dati IDOL

I disoccupati iscritti presso i Servizi per l'Impiego rappresentano l'insieme della "disoccupazione amministrativa" rilevabile a livello di regione, province e aree dei Spi. Essa coglie un aggregato che è differente da quello indicato dalle Rilevazioni Istat sulle forze di lavoro; i disoccupati amministrativi comprendono infatti anche persone che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati), se percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione. Nel caso la soglia di reddito sia superata, ed il lavoro a termine rientri nei termini suddetti, lo stato di disoccupato viene "sospeso", ma non cancellato. La cancellazione è invece prevista automaticamente per la stipula di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Per altri versi, l'aggregato dei disoccupati amministrativi comprende anche persone la cui attività di ricerca del lavoro è meno intensa di quanto richiesto nelle indagini Istat, per essere incluse tra le persone in cerca di occupazione.

In sintesi, possiamo affermare che la disoccupazione rilevata da IDOL-Servizi per l'Impiego è un dato che si riferisce ad uno specifico universo di individui (chi cerca lavoro come dipendente e si rivolge al collocamento pubblico).

Alla fine del 2007, lo stock<sup>7</sup> dei lavoratori iscritti allo stato di disoccupazione) supera la quota di 280mila persone, con un incremento di circa 16mila iscrizioni (+6%) rispetto al 2006 quando il numero degli iscritti era di 264mila (250mila a fine 2005) (Tab. 2.1).

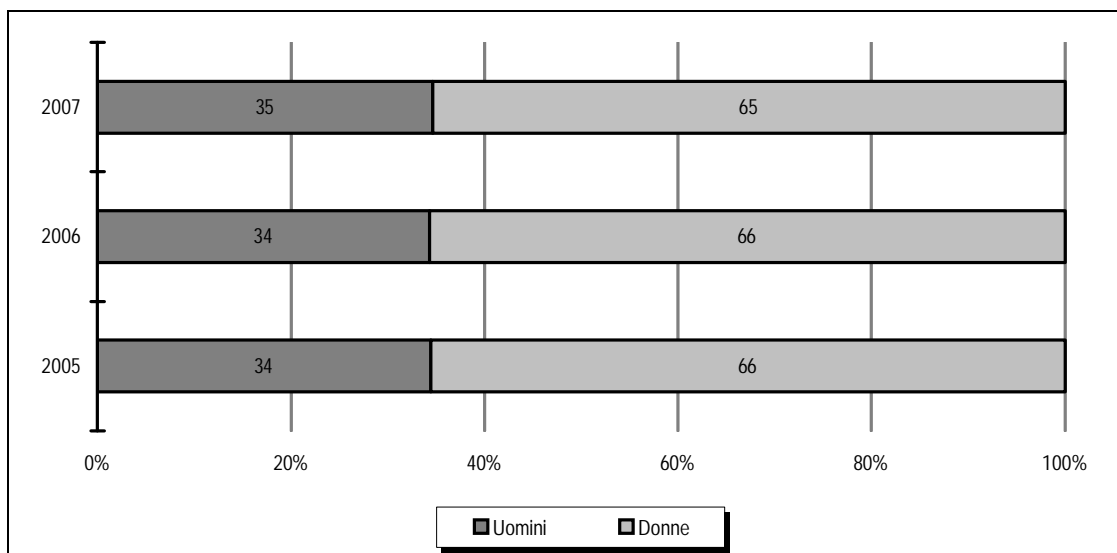
Tabella 2.1  
STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PROVINCIA. 2005-2006-2007

|                         | 2005   |         |         | 2006   |         |         | 2007   |         |         |
|-------------------------|--------|---------|---------|--------|---------|---------|--------|---------|---------|
|                         | Maschi | Femmine | TOTALE  | Maschi | Femmine | TOTALE  | Maschi | Femmine | TOTALE  |
| Arezzo                  | 7.719  | 15.813  | 23.532  | 8.288  | 16.991  | 25.279  | 8.164  | 17.184  | 25.348  |
| Firenze                 | 18.357 | 31.602  | 49.959  | 19.529 | 33.569  | 53.098  | 21.499 | 36.524  | 58.023  |
| Di cui Circondario E.V. | n.d.   | n.d.    | n.d.    | n.d.   | n.d.    | n.d.    | 3.473  | 7.476   | 10.949  |
| Grosseto                | 5.964  | 11.829  | 17.793  | 5.978  | 12.134  | 18.112  | 5.884  | 11.968  | 17.852  |
| Livorno                 | 8.715  | 16.618  | 25.333  | 9.213  | 17.844  | 27.057  | 10.658 | 20.040  | 30.698  |
| Lucca                   | 10.194 | 19.643  | 29.837  | 10.843 | 20.978  | 31.821  | 12.105 | 22.921  | 35.026  |
| Massa Carrara           | 7.330  | 12.641  | 19.971  | 7.277  | 12.744  | 20.021  | 7.276  | 12.515  | 19.791  |
| Pisa                    | 8.386  | 17.066  | 25.452  | 9.373  | 19.334  | 28.707  | 9.426  | 19.402  | 28.828  |
| Pistoia                 | 7.992  | 17.377  | 25.369  | 8.160  | 16.884  | 25.044  | 8.592  | 17.256  | 25.848  |
| Prato                   | 6.720  | 11.605  | 18.325  | 7.183  | 12.827  | 20.010  | 7.991  | 14.078  | 22.069  |
| Siena                   | 4.962  | 10.106  | 15.068  | 5.008  | 10.379  | 15.387  | 5.746  | 11.506  | 17.252  |
| TOSCANA                 | 86.339 | 164.300 | 250.639 | 90.852 | 173.684 | 264.536 | 97.341 | 183.394 | 280.735 |

La composizione per genere vede una netta prevalenza delle donne, che costituiscono il 65% del totale dei disoccupati, dato quest'ultimo sostanzialmente in linea con le precedenti annualità. In valori assoluti, si tratta di 183.394 donne iscritte a fronte di 97.341 uomini (Graf. 2.2).

<sup>7</sup> Rilevato a fine anno come saldo tra iscrizioni e cancellazioni dallo stato di disoccupazione, mentre come si è già detto in premessa il dato di flusso fa riferimento alle iscrizioni, o le cancellazioni, che si sono avute *nel corso* del 2007.

Grafico 2.2  
DISTRIBUZIONE % DELLO STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. 2005-2006-2007  
Valori %



Analizzando il dettaglio delle singole province toscane, si rilevano gli incrementi maggiori a Livorno (+3.641 iscritti, pari ad una variazione del + 13,5%), Siena (+1.865, e +12%), Prato (+2.059, +10%), Lucca (+3.205, +10%); quindi, una seconda fascia in cui le variazioni rispetto al 2006 risultano maggiormente contenute, e che comprende le province di Firenze (+4.925, +9%) e Pistoia (+804, +3%). Infine, il numero degli iscritti allo stato di disoccupazione è invariato oppure addirittura si registra una diminuzione nei casi di Pisa (+0,4%), Arezzo (+0,3%, dove aumentano le donne mentre al contrario diminuiscono gli uomini), Massa Carrara (-230, -1,3%, imputabile alla diminuzione delle donne iscritte), e in ultimo Grosseto (-260, -1,4%) (Graff. 2.3-2.4).

In base alle definizioni contenute nel D.Lgs 181/2000, il 93% degli iscritti che si registrano a fine 2007 risultano come “disoccupati” (cioè che hanno perso il lavoro): per l’intera regione, si tratta di 261.700 iscritti contro 19.035 “inoccupati” (in cerca di prima occupazione). In particolare, quest’ultima tipologia è in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Il rapporto tra disoccupati/inoccupati è massimo nelle province di Livorno (dove si trovano 70 iscritti come “disoccupati” per ogni “inoccupato”), Circondario Empolese Valdelsa (rapporto di 55 a 1) e Arezzo (46 a 1), mentre è maggiormente equilibrato nelle province di Massa Carrara (“solo” 4 “disoccupati” per ciascun “inoccupato”, ma quest’ultimi non sono pochi in valori assoluti), e Pisa (rapporto di 5 a 1) (Tab. 2.5 e Graf. 2.6).

Grafico 2.3  
 STOCK DEI LAVORATORI ISCRITTI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA. 2005-2006-2007  
 Valori assoluti

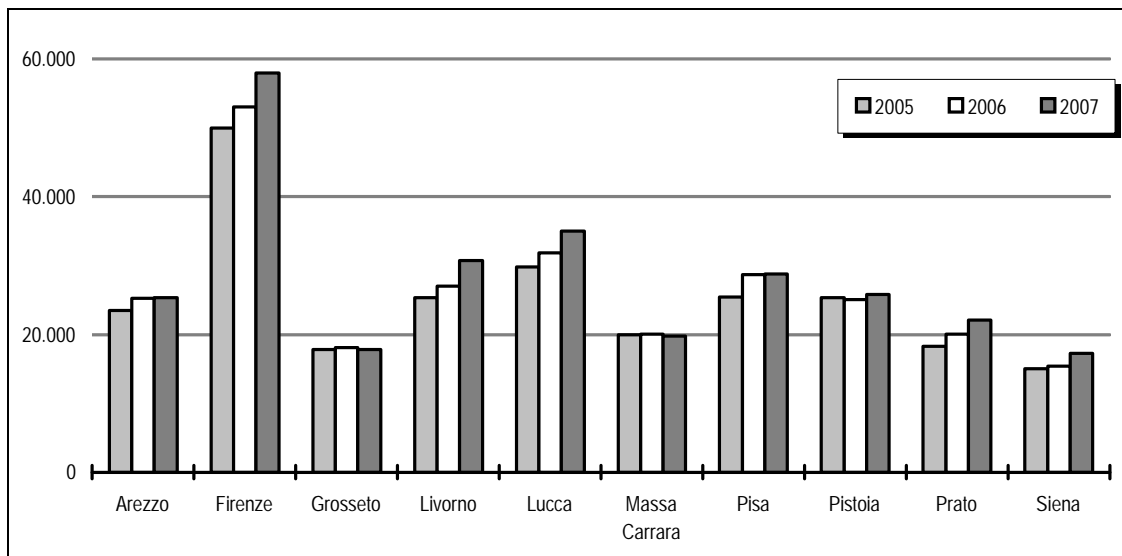


Grafico 2.4  
 VARIAZIONE % NELL'ANNO 2007 RISPETTO AL 2006 DELLO STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PROVINCIA

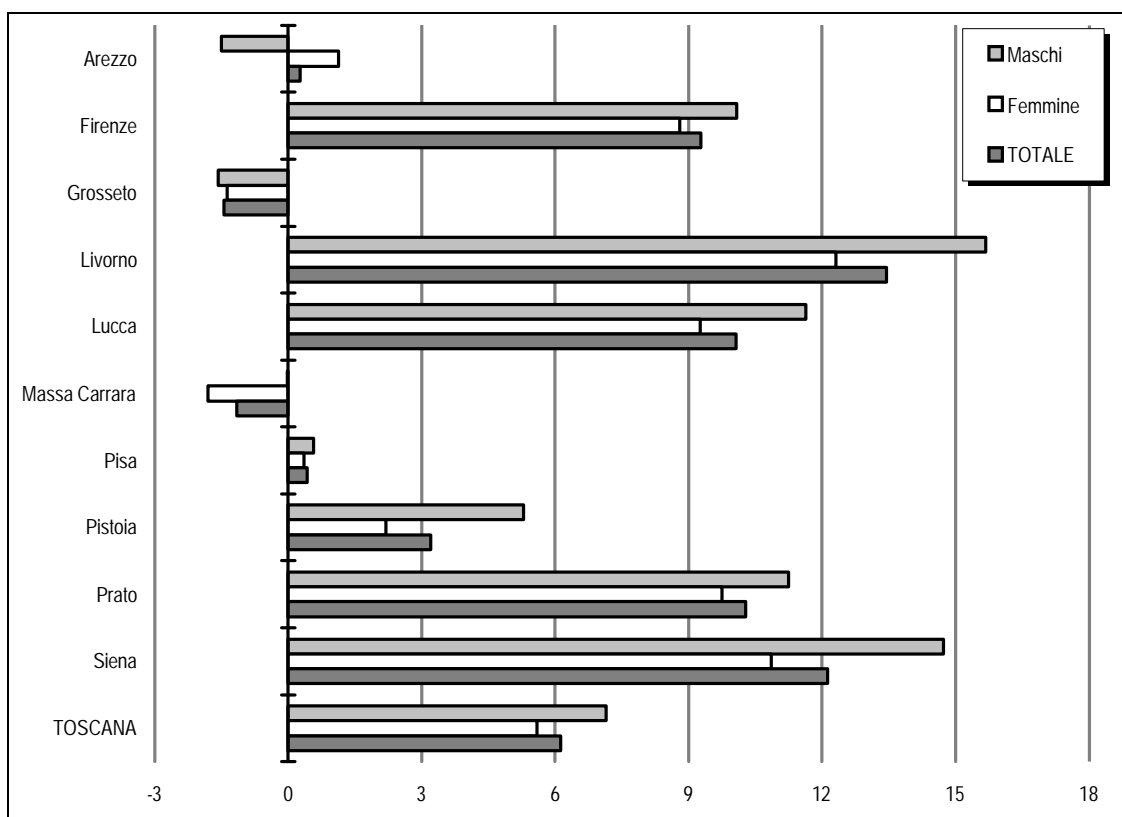
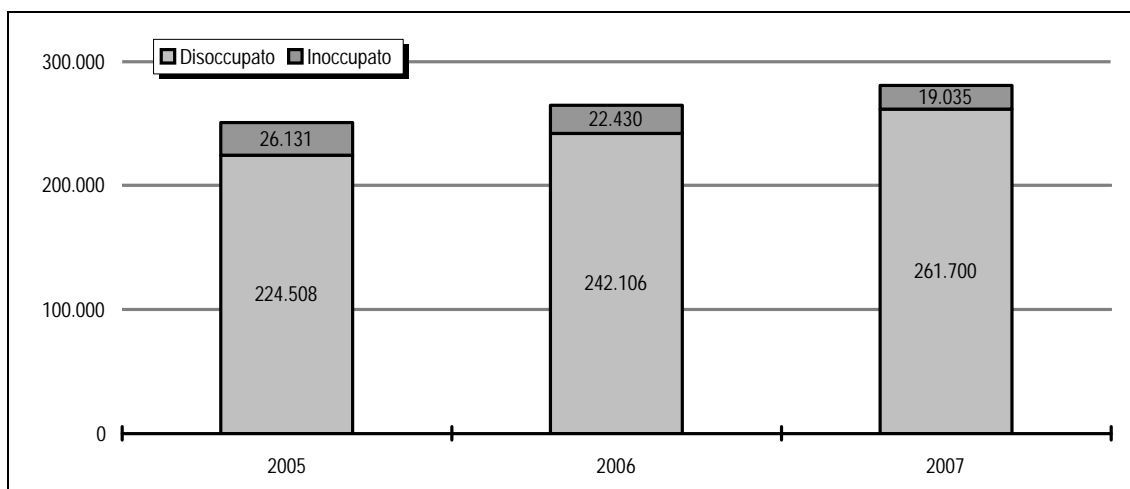


Tabella 2.5  
STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E CLASSE D. LGS. 181/2000. 2005-2006-2007  
Valori assoluti

|                                      | 2005      |          |         | 2006      |          |         | 2007      |          |         |
|--------------------------------------|-----------|----------|---------|-----------|----------|---------|-----------|----------|---------|
|                                      | Disoccup. | Inoccup. | TOTALE  | Disoccup. | Inoccup. | TOTALE  | Disoccup. | Inoccup. | TOTALE  |
| Arezzo                               | 22.736    | 796      | 23.532  | 24.522    | 757      | 25.279  | 24.803    | 545      | 25.348  |
| Firenze                              | 45.028    | 4.931    | 49.959  | 49.449    | 3.649    | 53.098  | 55.268    | 2.755    | 58.023  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | n.d.      | n.d.     | n.d.    | n.d.      | n.d.     | n.d.    | 10.754    | 195      | 10.949  |
| Grosseto                             | 16.594    | 1.199    | 17.793  | 17.126    | 986      | 18.112  | 17.133    | 719      | 17.852  |
| Livorno                              | 24.862    | 471      | 25.333  | 26.642    | 415      | 27.057  | 30.268    | 430      | 30.698  |
| Lucca                                | 27.131    | 2.706    | 29.837  | 29.391    | 2.430    | 31.821  | 32.971    | 2.055    | 35.026  |
| Massa Carrara                        | 14.747    | 5.224    | 19.971  | 15.413    | 4.608    | 20.021  | 15.810    | 3.981    | 19.791  |
| Pisa                                 | 18.264    | 7.188    | 25.452  | 22.968    | 5.739    | 28.707  | 24.150    | 4.678    | 28.828  |
| Pistoia                              | 24.402    | 967      | 25.369  | 23.984    | 1.060    | 25.044  | 24.647    | 1.201    | 25.848  |
| Prato                                | 16.276    | 2.049    | 18.325  | 17.758    | 2.252    | 20.010  | 19.906    | 2.163    | 22.069  |
| Siena                                | 14.468    | 600      | 15.068  | 14.853    | 534      | 15.387  | 16.744    | 508      | 17.252  |
| TOSCANA                              | 224.508   | 26.131   | 250.639 | 242.106   | 22.430   | 264.536 | 261.700   | 19.035   | 280.735 |

Grafico 2.6  
STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE D. LGS 181/2000. TOSCANA. 2005-2006-2007  
Valori assoluti

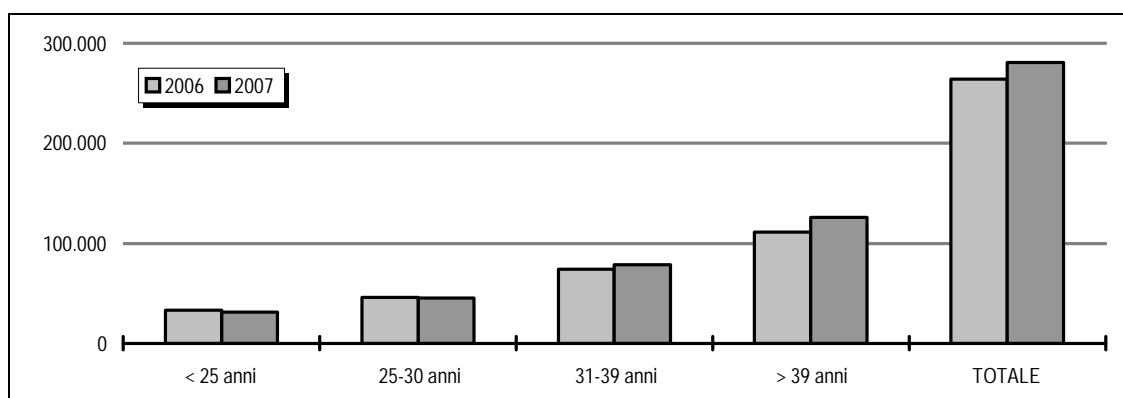


La maggioranza relativa degli iscritti alla disoccupazione “amministrativa” si colloca nella fascia di età di chi ha superato i 39 anni (45% in Toscana); il 28% ha invece un’età compresa tra i 31 e i 39 anni; il 16% è tra i 25 e i 30 anni; infine, coloro che hanno meno di 25 anni di età sono l’11% del totale degli iscritti. Guardando alla variazione rispetto al 2006, si osserva che diminuisce, in valori assoluti, il numero degli iscritti più giovani (sotto i 30 anni), mentre aumenta nelle altre classi di età, in particolare per gli iscritti con più di 39 anni. Rispetto alla media regionale, gli iscritti con età superiore ai 39 anni sono sovrarappresentati a Prato, dove costituiscono il 49,5% del totale (45% in Toscana), in tutta probabilità per effetto della crisi del settore tessile, ma anche a Pistoia e Grosseto. Viceversa, ad Arezzo sono relativamente di più coloro che hanno meno di 25 anni (15% contro l’11% in regione) (Tab. 2.7 e Graf. 2.8).

Tabella 2.7  
 STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E CLASSE DI ETÀ. 2006-2007  
 Valori assoluti e %

|                 | 2006     |            |            |          |         | 2007     |            |            |          |         |
|-----------------|----------|------------|------------|----------|---------|----------|------------|------------|----------|---------|
|                 | <25 anni | 25-30 anni | 31-39 anni | >39 anni | TOTALE  | <25 anni | 25-30 anni | 31-39 anni | >39 anni | TOTALE  |
| Valori assoluti |          |            |            |          |         |          |            |            |          |         |
| Arezzo          | 4.274    | 4.796      | 6.986      | 9.223    | 25.279  | 3.832    | 4.434      | 6.831      | 10.251   | 25.348  |
| Firenze         | 6.325    | 9.125      | 15.148     | 22.500   | 53.098  | 6.386    | 9.197      | 16.388     | 26.052   | 58.023  |
| Grosseto        | 2.020    | 3.031      | 5.188      | 7.873    | 18.112  | 1.861    | 2.793      | 4.971      | 8.227    | 17.852  |
| Livorno         | 3.355    | 4.576      | 7.908      | 11.218   | 27.057  | 3.390    | 4.906      | 9.023      | 13.379   | 30.698  |
| Lucca           | 4.210    | 5.622      | 8.792      | 13.197   | 31.821  | 4.021    | 5.703      | 9.787      | 15.515   | 35.026  |
| Massa Carrara   | 2.120    | 3.591      | 5.776      | 8.534    | 20.021  | 1.786    | 3.248      | 5.720      | 9.037    | 19.791  |
| Pisa            | 3.507    | 5.265      | 8.115      | 11.820   | 28.707  | 2.730    | 4.870      | 8.273      | 12.955   | 28.828  |
| Pistoia         | 3.265    | 4.170      | 6.682      | 10.927   | 25.044  | 3.146    | 4.015      | 6.728      | 11.959   | 25.848  |
| Prato           | 2.532    | 2.947      | 5.175      | 9.356    | 20.010  | 2.253    | 2.986      | 5.900      | 10.930   | 22.069  |
| Siena           | 1.775    | 2.731      | 4.549      | 6.332    | 15.387  | 1.708    | 2.858      | 5.236      | 7.450    | 17.252  |
| TOSCANA         | 33.383   | 45.854     | 74.319     | 110.980  | 264.536 | 31.113   | 45.010     | 78.857     | 125.755  | 280.735 |
| Valori %        |          |            |            |          |         |          |            |            |          |         |
| Arezzo          | 16,9     | 19,0       | 27,6       | 36,5     | 100,0   | 15,1     | 17,5       | 26,9       | 40,4     | 100,0   |
| Firenze         | 11,9     | 17,2       | 28,5       | 42,4     | 100,0   | 11,0     | 15,9       | 28,2       | 44,9     | 100,0   |
| Grosseto        | 11,2     | 16,7       | 28,6       | 43,5     | 100,0   | 10,4     | 15,6       | 27,8       | 46,1     | 100,0   |
| Livorno         | 12,4     | 16,9       | 29,2       | 41,5     | 100,0   | 11,0     | 16,0       | 29,4       | 43,6     | 100,0   |
| Lucca           | 13,2     | 17,7       | 27,6       | 41,5     | 100,0   | 11,5     | 16,3       | 27,9       | 44,3     | 100,0   |
| Massa Carrara   | 10,6     | 17,9       | 28,8       | 42,6     | 100,0   | 9,0      | 16,4       | 28,9       | 45,7     | 100,0   |
| Pisa            | 12,2     | 18,3       | 28,3       | 41,2     | 100,0   | 9,5      | 16,9       | 28,7       | 44,9     | 100,0   |
| Pistoia         | 13,0     | 16,7       | 26,7       | 43,6     | 100,0   | 12,2     | 15,5       | 26,0       | 46,3     | 100,0   |
| Prato           | 12,7     | 14,7       | 25,9       | 46,8     | 100,0   | 10,2     | 13,5       | 26,7       | 49,5     | 100,0   |
| Siena           | 11,5     | 17,7       | 29,6       | 41,2     | 100,0   | 9,9      | 16,6       | 30,4       | 43,2     | 100,0   |
| TOSCANA         | 12,6     | 17,3       | 28,1       | 42,0     | 100,0   | 11,1     | 16,0       | 28,1       | 44,8     | 100,0   |

Grafico 2.8  
 STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ. TOSCANA. 2006-2007  
 Valori assoluti



La composizione per età dello stock complessivo degli iscritti alla disoccupazione appare comunque molto variabile nel tempo, come si può vedere nel grafico seguente che sintetizza le variazioni percentuali per ciascuna delle classi di età considerate (Graf. 2.9), rispetto all'andamento del 2006; tuttavia, la distribuzione complessiva tra le classi è variata molto meno.

È di un qualche interesse anche guardare ai dati di flusso delle iscrizioni. Nel complesso, le iscrizioni rilevate nel corso del 2007 sono state 91.638; queste sono in aumento sia rispetto al dato del 2006 (84.706) sia del 2005 (86.485). Rispetto al 2006, la crescita del flusso delle iscrizioni è equivalente per le donne e per gli uomini, e intorno al +8% (Graf. 2.10).

Grafico 2.9  
 VARIAZIONI % NEL 2007 RISPETTO AL 2006 DELLO STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER  
 PROVINCIA E CLASSE DI ETÀ

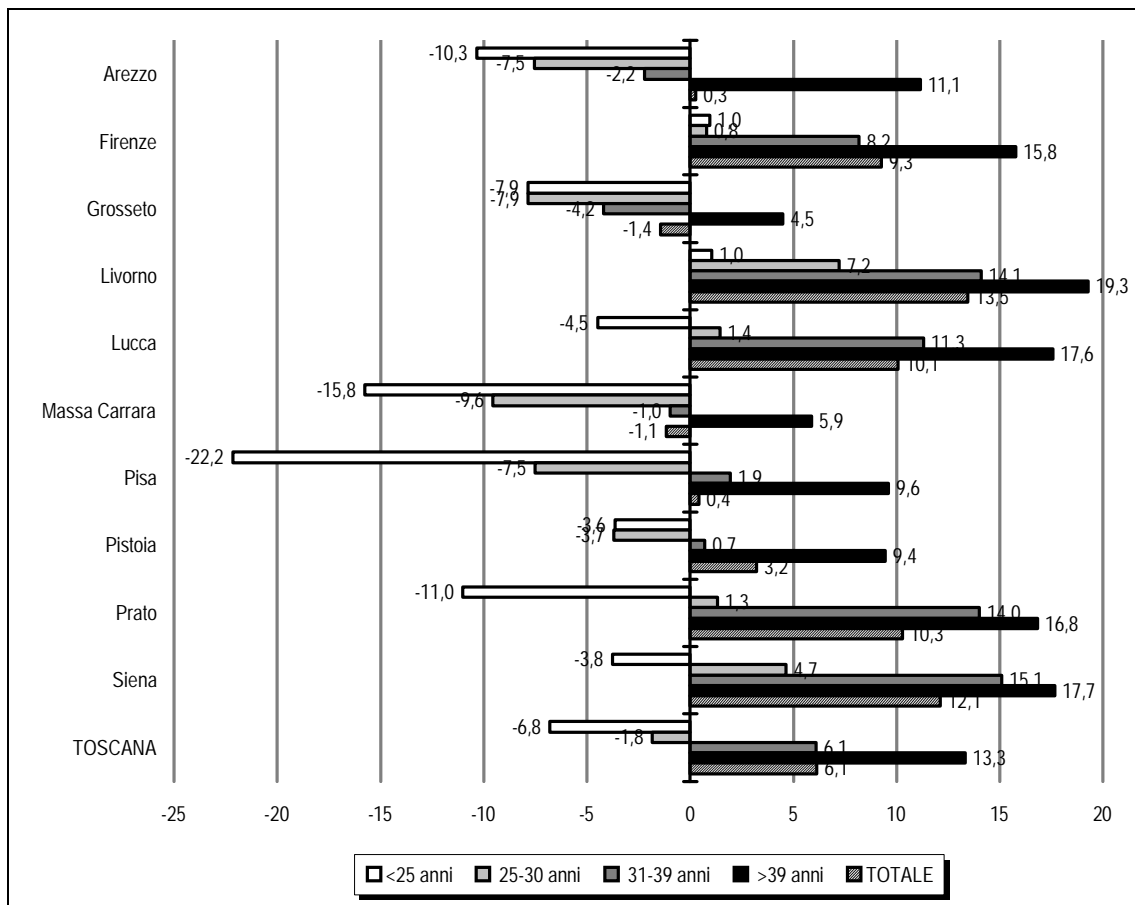
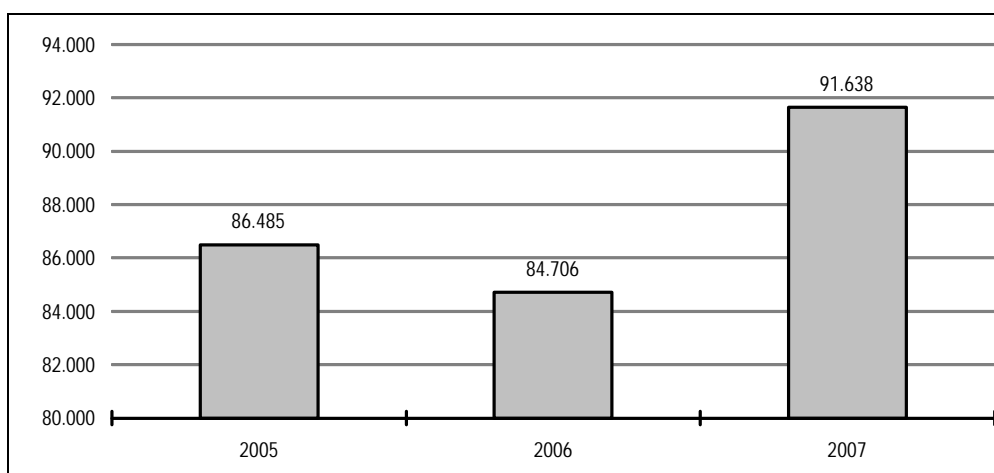


Grafico 2.10  
 FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. 2005-2006-2007  
 Valori assoluti

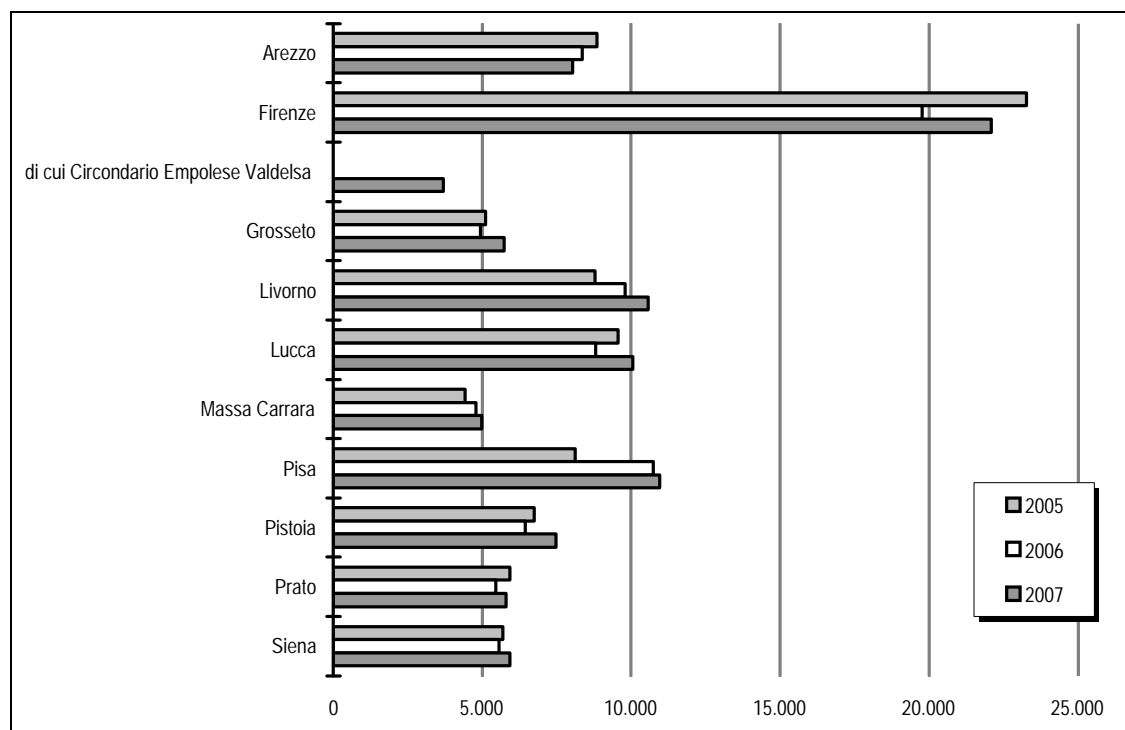


Questo risultato, riferito all'intera regione è in realtà la media sintetica dei diversi ambiti territoriali. Sempre rispetto al 2006, in tutte le province ad eccezione di Arezzo, si rileva una crescita del flusso delle iscrizioni, ma con una forbice variabile tra il +16% di Grosseto e Pistoia (e il +11% della provincia di Firenze), e il +2% di Pisa (Tab. 2.11 e Graf. 2.12).

Tabella 2.11  
FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E GENERE. 2005-2006-2007  
Valori assoluti

|                                      | 2005    |        |        | 2006    |        |        | 2007    |        |        |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|---------|--------|--------|---------|--------|--------|
|                                      | Femmine | Maschi | TOTALE | Femmine | Maschi | TOTALE | Femmine | Maschi | TOTALE |
| Arezzo                               | 5.296   | 3.555  | 8.850  | 5.072   | 3.293  | 8.365  | 4.924   | 3.117  | 8.041  |
| Firenze                              | 13.501  | 9.782  | 23.282 | 11.527  | 8.250  | 19.777 | 12.876  | 9.215  | 22.091 |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | n.d.    | n.d.   | n.d.   | n.d.    | n.d.   | n.d.   | 2.291   | 1.400  | 3.691  |
| Grosseto                             | 2.991   | 2.127  | 5.118  | 2.914   | 2.017  | 4.931  | 3.368   | 2.368  | 5.736  |
| Livorno                              | 4.985   | 3.794  | 8.779  | 5.701   | 4.095  | 9.796  | 6.083   | 4.481  | 10.564 |
| Lucca                                | 5.478   | 4.077  | 9.555  | 5.035   | 3.775  | 8.810  | 5.834   | 4.214  | 10.048 |
| Massa Carrara                        | 2.280   | 2.134  | 4.414  | 2.546   | 2.246  | 4.792  | 2.722   | 2.262  | 4.984  |
| Pisa                                 | 4.807   | 3.316  | 8.123  | 6.523   | 4.230  | 10.753 | 6.515   | 4.439  | 10.954 |
| Pistoia                              | 3.893   | 2.848  | 6.741  | 3.863   | 2.585  | 6.448  | 4.420   | 3.066  | 7.486  |
| Prato                                | 3.321   | 2.615  | 5.936  | 3.037   | 2.428  | 5.465  | 3.381   | 2.423  | 5.804  |
| Siena                                | 3.396   | 2.290  | 5.686  | 3.290   | 2.279  | 5.569  | 3.501   | 2.429  | 5.930  |
| TOSCANA                              | 49.947  | 36.538 | 86.485 | 49.508  | 35.198 | 84.706 | 53.624  | 38.014 | 91.638 |

Grafico 2.12  
FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA. 2005-2006-2007  
Valori assoluti

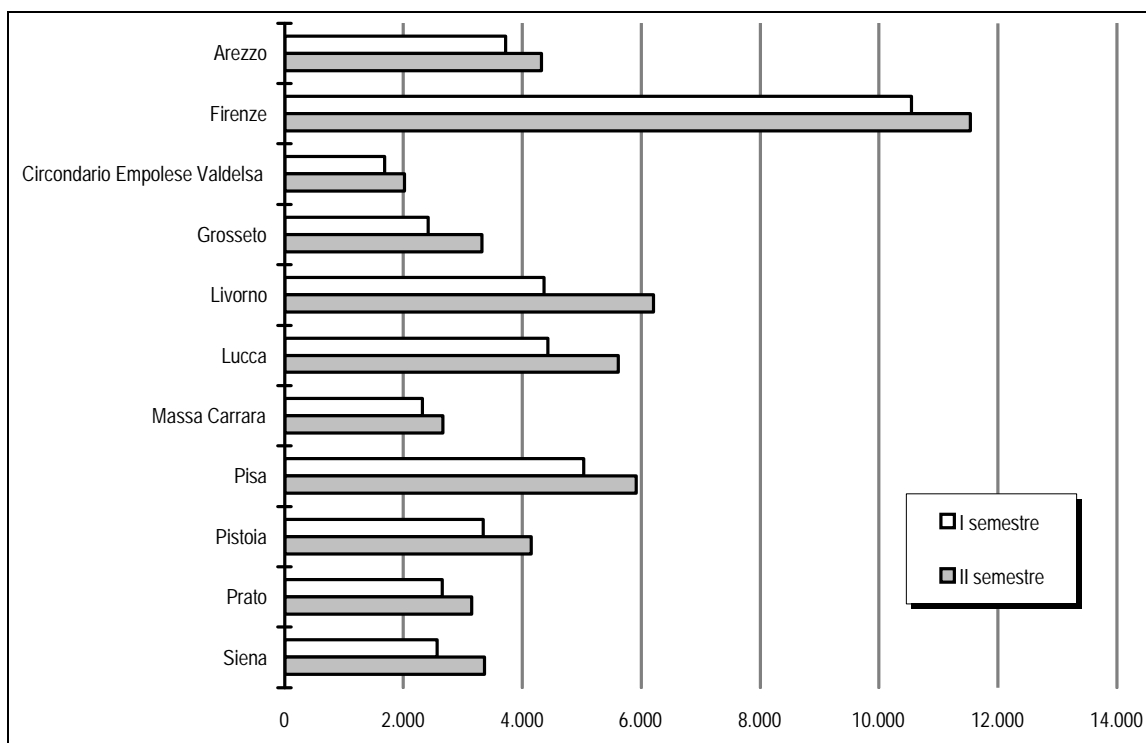


Le iscrizioni in Toscana, inoltre, sono state 41.394 nel I semestre, e 50.244 nel II semestre del 2007 (Tab. 2.13 e Graf. 2.14).

Tabella 2.13  
 FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PROVINCIA. I E II SEMESTRE 2007  
 Valori assoluti

|                                      | I semestre |        |        | II semestre |        |        |
|--------------------------------------|------------|--------|--------|-------------|--------|--------|
|                                      | Femmine    | Maschi | TOTALE | Femmine     | Maschi | TOTALE |
| Arezzo                               | 2.166      | 1.556  | 3.722  | 2.758       | 1.561  | 4.319  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 1.058      | 620    | 1.678  | 1.233       | 780    | 2.013  |
| Firenze                              | 6.082      | 4.469  | 10.551 | 6.794       | 4.746  | 11.540 |
| Grosseto                             | 1.394      | 1.018  | 2.412  | 1.974       | 1.350  | 3.324  |
| Livorno                              | 2.410      | 1.952  | 4.362  | 3.673       | 2.529  | 6.202  |
| Lucca                                | 2.495      | 1.935  | 4.430  | 3.339       | 2.279  | 5.618  |
| Massa Carrara                        | 1.210      | 1.107  | 2.317  | 1.512       | 1.155  | 2.667  |
| Pisa                                 | 2.901      | 2.134  | 5.035  | 3.614       | 2.305  | 5.919  |
| Pistoia                              | 1.936      | 1.403  | 3.339  | 2.484       | 1.663  | 4.147  |
| Prato                                | 1.547      | 1.110  | 2.657  | 1.834       | 1.313  | 3.147  |
| Siena                                | 1.503      | 1.066  | 2.569  | 1.998       | 1.363  | 3.361  |
| TOSCANA                              | 23.644     | 17.750 | 41.394 | 29.980      | 20.264 | 50.244 |

Grafico 2.14  
 FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PROVINCIA. I E II SEMESTRE 2007  
 Valori assoluti



Approfondendo il dato relativo ai flussi delle iscrizioni per classi di età, si nota che quasi 30mila degli oltre 91mila iscritti nel corso del 2007 sono in età superiore ai 39 anni e costituiscono, così come visto per lo stock complessivo degli iscritti, la maggioranza relativa con un peso sul totale pari al 32%.

Coloro che si sono iscritti avendo un'età compresa tra i 31 e i 39 anni sono quasi 25mila, il 27%; vi sono quindi i più giovani (meno di 25 anni), quasi 20mila, che rappresentano il 22% del totale; infine, circa 17mila sono gli iscritti tra i 25 e i 30 anni (19%). Si noterà che la componente dei giovani fino a 25 anni pesa di più di quanto non accada nei dati relativi allo

stock degli iscritti; è probabile che si tratti di turn-over occupazionale che vede i più giovani coinvolti in un più elevato numero di avviamenti ma di breve durata.

La disaggregazione per le singole zone riflette la media regionale, con scarti per alcune province mai superiori o inferiori a 1-2 punti percentuali, eccetto che nel caso della fascia di età inferiore ai 25 anni, dove tre province (Arezzo, Lucca, Pistoia) fanno registrare scostamenti leggermente più rilevanti rispetto al dato medio della Toscana. In queste aree, quasi 1 iscritto su 4 ha meno di 25 anni (Tab. 2.15, Graff. 2.16-2.17).

Tabella 2.15  
FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti

|               | <25 anni | 25-30 anni | 31-39 anni | >39 anni | TOTALE |
|---------------|----------|------------|------------|----------|--------|
| Arezzo        | 1.964    | 1.478      | 2.079      | 2.520    | 8.041  |
| Firenze       | 4.361    | 4.213      | 6.164      | 7.353    | 22.091 |
| Grosseto      | 1.256    | 1.092      | 1.494      | 1.894    | 5.736  |
| Livorno       | 2.200    | 2.092      | 2.962      | 3.310    | 10.564 |
| Lucca         | 2.436    | 1.812      | 2.646      | 3.154    | 10.048 |
| Massa Carrara | 1.092    | 881        | 1.315      | 1.696    | 4.984  |
| Pisa          | 2.276    | 2.108      | 3.030      | 3.540    | 10.954 |
| Pistoia       | 1.923    | 1.363      | 1.910      | 2.290    | 7.486  |
| Prato         | 1.149    | 977        | 1.597      | 2.081    | 5.804  |
| Siena         | 1.185    | 1.190      | 1.657      | 1.898    | 5.930  |
| TOSCANA       | 19.842   | 17.206     | 24.854     | 29.736   | 91.638 |

Grafico 2.16  
DISTRIBUZIONE % DEL FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ. TOSCANA. 2007

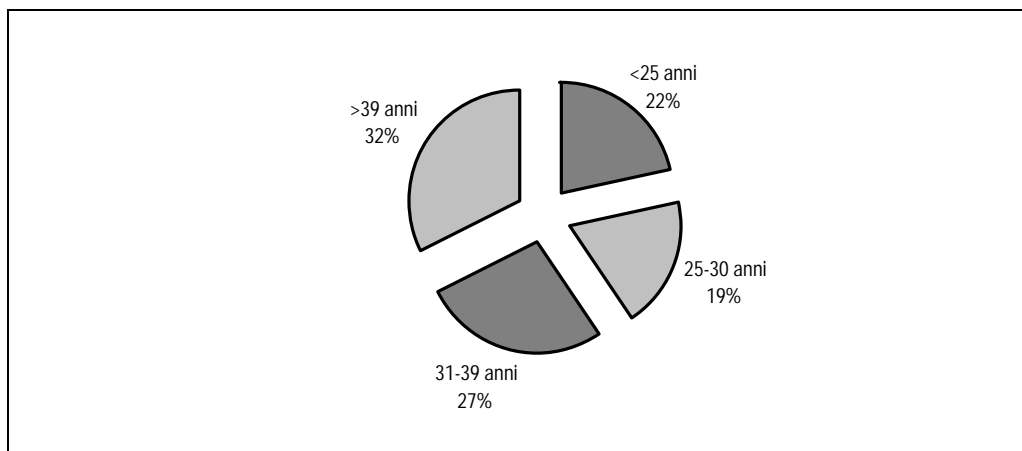
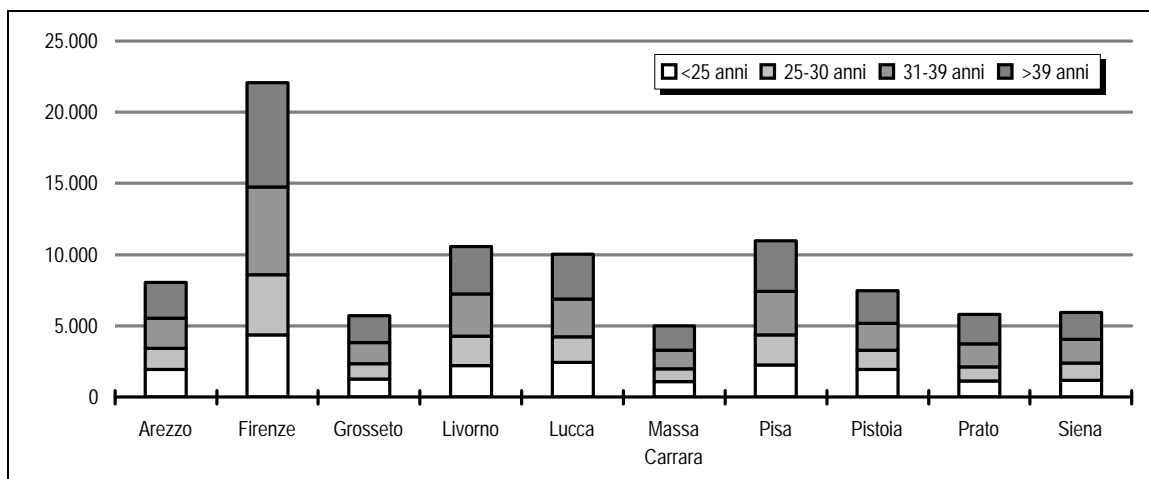


Grafico 2.17  
 FLUSSO DI ISCRIZIONI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ E PROVINCIA. 2007  
 Valori assoluti



## 2.2

Gli iscritti alla disoccupazione tra gli stranieri

Dall'inizio degli anni '90, la Toscana (e l'Italia) è meta di arrivo di un rilevante flusso di lavoratori dall'estero, in particolare da paesi cosiddetti "a forte pressione migratoria", che inserendosi in quei settori e in quelle mansioni, prevalentemente manuali, ormai disertate dalla forza lavoro autoctona, contribuiscono a mantenere in equilibrio la domanda e l'offerta del mercato del lavoro.

La presenza straniera in Toscana, nella sua parte maggiormente radicata (iscritti alle anagrafi) è pari a fine 2006 a 234mila residenti, e incide per il 6% sul totale della popolazione. Negli ultimi anni, continua a crescere l'entità degli attivi sul mercato del lavoro, sia di sesso maschile che femminile, mentre sembra comparire il fenomeno, inedito, della disoccupazione degli stranieri, oggi pari a circa l'11% del totale delle forze di lavoro (Tab. 2.18).

Tabella 2.18  
 TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEGLI STRANIERI PER PROVINCIA DELLA TOSCANA. 2007

|          |      |
|----------|------|
| Massa    | 11,2 |
| Lucca    | 3,8  |
| Pistoia  | 17,2 |
| Firenze  | 9,9  |
| Livorno  | 12,1 |
| Pisa     | 2,1  |
| Arezzo   | 12,4 |
| Siena    | 7,6  |
| Grosseto | 18,4 |
| Prato    | 14,9 |
| TOSCANA  | 10,7 |

Fonte: ISTAT RCFL

La banca dati IDOL consente di approfondire il dettaglio relativo agli immigrati, vediamo dunque una sintesi delle informazioni disponibili.

Dei circa 280mila individui che risultano iscritti allo stato di disoccupazione al 31/12/2007, 35mila sono di origine straniera, suddivisi tra 21mila donne e 14mila uomini. La netta

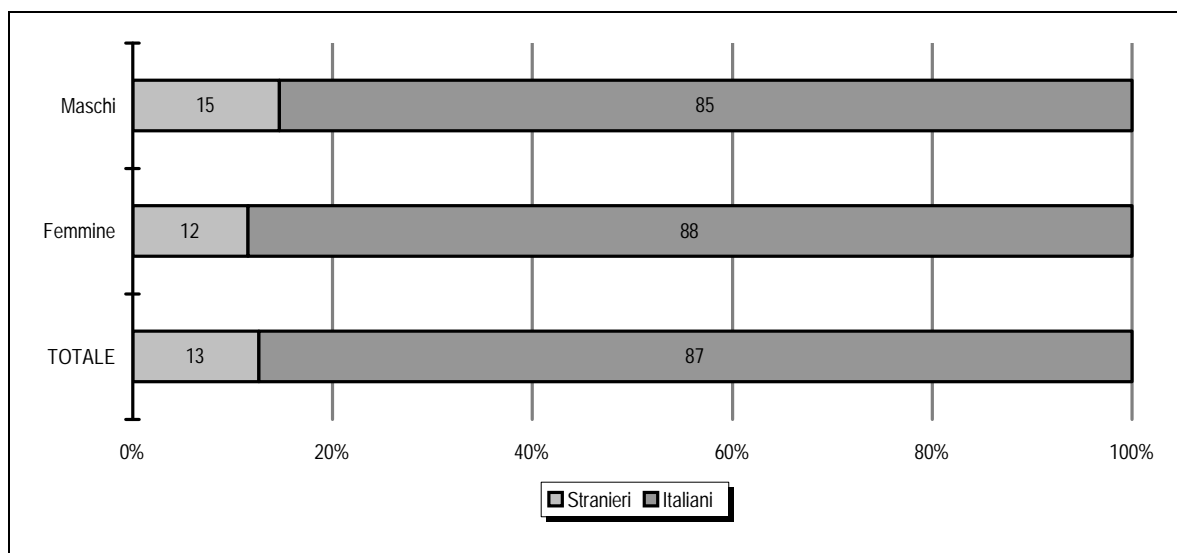
prevalenza delle donne, coerente con il dato relativo alla popolazione italiana, è imputabile alle difficoltà nel reperimento di un'occupazione che sono proprie, come detto, della componente femminile.

D'altro canto, in valori percentuali, se le donne straniere iscritte sono il 12% del totale, nel caso degli uomini stranieri la percentuale corrispondente sale al 15%: in questo caso, il dato è condizionato dal fatto che una parte dell'universo femminile di origine straniera comunque non partecipa al mercato del lavoro, per orientamento culturale o difficoltà nella conciliazione con la cura dei figli, oppure si indirizza verso settori per i quali l'iscrizione al Centro per l'Impiego risulta meno utile, come è il caso delle collaborazioni domestiche o del lavoro di cura (Tab. 2.19 e Graf. 2.20).

Tabella 2.19  
STOCK DI LAVORATORI STRANIERI E ITALIANI DEGLI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. 2007  
Valori assoluti e distribuzione %

|         | Stranieri |        | Italiani  |        | TOTALE DEGLI ISCRITTI |        |
|---------|-----------|--------|-----------|--------|-----------------------|--------|
|         | Val. ass. | val. % | Val. ass. | val. % | Val. ass.             | val. % |
| Maschi  | 14.286    | 14,7   | 83.055    | 85,3   | 97.341                | 100,0  |
| Femmine | 21.148    | 11,5   | 162.246   | 88,5   | 183.394               | 100,0  |
| TOTALE  | 35.434    | 12,6   | 245.301   | 87,4   | 280.735               | 100,0  |

Grafico 2.20  
DISTRIBUZIONE % DELLO STOCK DI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE TRA STRANIERI E ITALIANI. TOSCANA. 2007



Siena e Firenze sono le province dove gli stranieri pesano maggiormente sullo stock di iscritti alla disoccupazione; in entrambi i casi, siamo infatti al 17% del totale, sopra la media regionale che è pari al 13%. Ad Arezzo e a Prato il dato è in linea con quello regionale (rispettivamente, 14% e 13%). Le altre province oscillano tra il 10 e il 12%; in ogni caso, siamo comunque sopra il peso della popolazione straniera sul totale dei residenti, anche nel caso di Massa dove gli stranieri non superano il 7% del totale degli iscritti mentre i residenti sono il 4% (Graf. 2.21).

Nella classe di iscrizione, definita dal D.Lgs. 181 del 2000, dell' "inoccupazione", le percentuali degli iscritti stranieri si discostano talvolta anche in maniera marcata dai dati già

citati relativamente a tutti gli iscritti. In generale, la presenza degli stranieri in questo gruppo risulta più contenuto, ma in alcune province, come nel caso di Pistoia, questi arrivano a costituire un quarto degli iscritti. Anche nel Circondario i migranti inoccupati salgono al 17% del totale (10% il dato complessivo degli iscritti immigrati a Empoli). Al contrario, le percentuali si abbassano drasticamente a Siena, Pisa, Lucca, Livorno e Grosseto (Tab. 2.22 e Graf. 2.23).

Grafico 2.21  
STOCK DI LAVORATORI STRANIERI E ITALIANI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA. 2007  
Distribuzione %

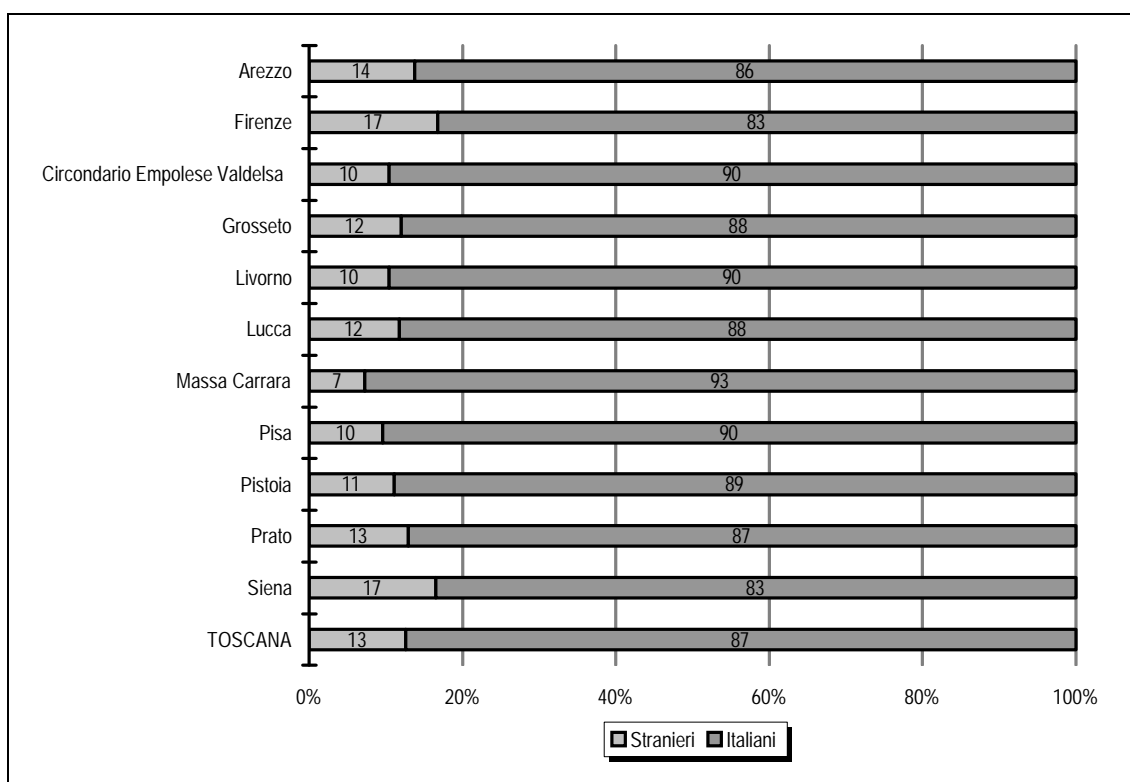
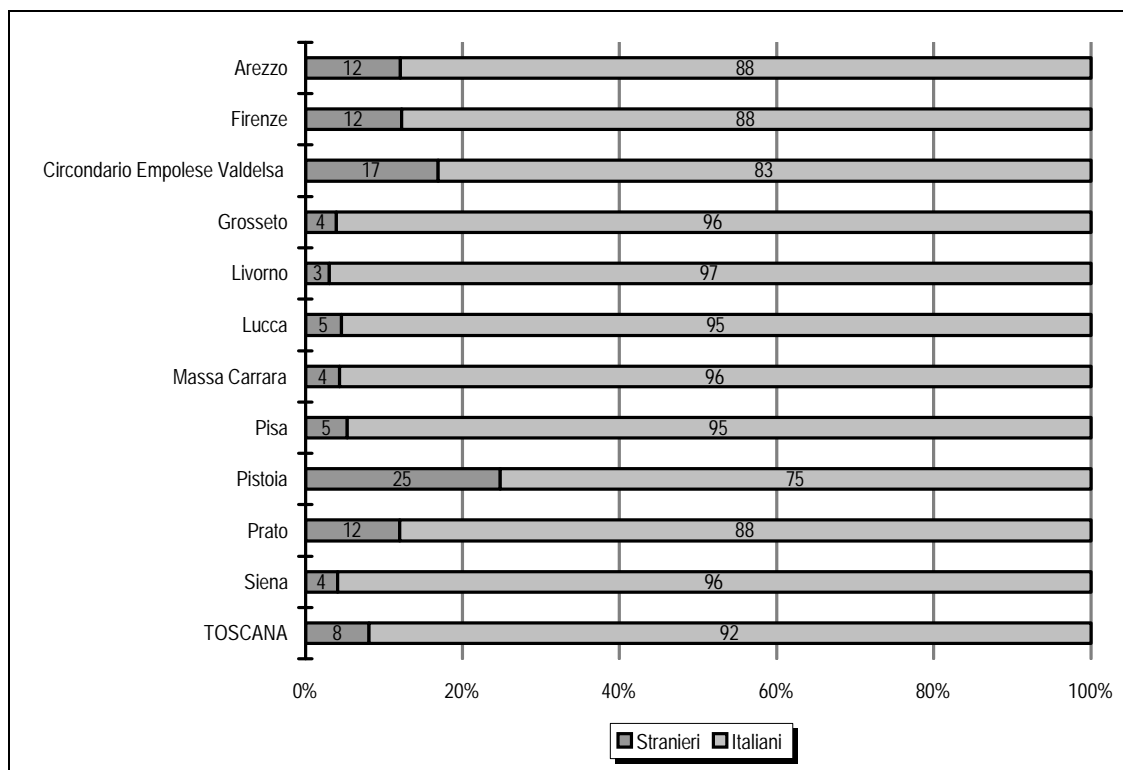


Tabella 2.22  
STOCK DI LAVORATORI STRANIERI E ITALIANI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER PROVINCIA E CLASSE D. LGS. 181/2000. 2007

|                                      | Disoccupato |          | Inoccupato |          | TOTALE    |          |
|--------------------------------------|-------------|----------|------------|----------|-----------|----------|
|                                      | Stranieri   | Italiani | Stranieri  | Italiani | Stranieri | Italiani |
| Arezzo                               | 3.412       | 21.391   | 66         | 479      | 3.478     | 21.870   |
| Firenze                              | 9.400       | 45.868   | 337        | 2.418    | 9.737     | 48.286   |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 1.195       | 9.559    | 33         | 162      | 1.128     | 9.721    |
| Grosseto                             | 2.112       | 15.021   | 28         | 691      | 2.140     | 15.712   |
| Livorno                              | 3.196       | 27.072   | 13         | 417      | 3.209     | 27.489   |
| Lucca                                | 4.019       | 28.952   | 95         | 1.960    | 4.114     | 30.912   |
| Massa Carrara                        | 1.252       | 14.558   | 174        | 3.807    | 1.426     | 18.365   |
| Pisa                                 | 2.520       | 21.630   | 249        | 4.429    | 2.769     | 26.059   |
| Pistoia                              | 2.560       | 22.087   | 298        | 903      | 2.858     | 22.990   |
| Prato                                | 2.588       | 17.318   | 260        | 1.903    | 2.848     | 19.221   |
| Siena                                | 2.834       | 13.910   | 21         | 487      | 2.855     | 14.397   |
| TOSCANA                              | 33.893      | 227.807  | 1.541      | 17.494   | 35.434    | 245.301  |

Grafico 2.23

CLASSE DI ISCRIZIONE ALLA MOBILITÀ D. LGS. 181/2000 SOLO "INOCCUPATI". DISTRIBUZIONE % DELLO STOCK DI LAVORATORI, TRA STRANIERI E ITALIANI PER PROVINCIA. 2007



Come si è visto, l'analisi dei dati relativi agli iscritti stranieri deve essere condotta in un'ottica di genere. Le donne iscritte alla disoccupazione appartenenti a paesi a forte pressione migratoria sono il 60% del totale dei migranti, e dunque pesano meno che delle iscritte italiane sul totale (65%).

A Grosseto, Arezzo e Pistoia sono molto più rappresentate rispetto alla media, mentre al contrario Firenze, Pisa e Prato si trovano sotto la percentuale toscana quanto a incidenza delle donne sul totale (Tab. 2.24).

Tabella 2.24

STOCK DEI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PROVINCIA. TOSCANA. 2007

|                                      | Valori assoluti |         |        | Valori % |         |        |
|--------------------------------------|-----------------|---------|--------|----------|---------|--------|
|                                      | Maschi          | Femmine | TOTALE | Maschi   | Femmine | TOTALE |
| Arezzo                               | 1.191           | 2.289   | 3.480  | 34,2     | 65,8    | 100,0  |
| Firenze                              | 4.347           | 5.394   | 9.741  | 44,6     | 55,4    | 100,0  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 486             | 742     | 1.228  | 39,6     | 60,4    | 100,0  |
| Grosseto                             | 690             | 1.451   | 2.141  | 32,2     | 67,8    | 100,0  |
| Livorno                              | 1.275           | 1.935   | 3.210  | 39,7     | 60,3    | 100,0  |
| Lucca                                | 1.606           | 2.508   | 4.114  | 39,0     | 61,0    | 100,0  |
| Massa Carrara                        | 557             | 870     | 1.427  | 39,0     | 61,0    | 100,0  |
| Pisa                                 | 1.251           | 1.519   | 2.770  | 45,2     | 54,8    | 100,0  |
| Pistoia                              | 943             | 1.919   | 2.862  | 32,9     | 67,1    | 100,0  |
| Prato                                | 1.326           | 1.525   | 2.851  | 46,5     | 53,5    | 100,0  |
| Siena                                | 1.107           | 1.751   | 2.858  | 38,7     | 61,3    | 100,0  |
| TOSCANA                              | 14.293          | 21.161  | 35.454 | 40,3     | 59,7    | 100,0  |

Le nazionalità di appartenenza degli stranieri iscritti alla disoccupazione riflettono, per varietà e composizione, il vasto arcipelago dell'universo migrante e la distribuzione sul territorio regionale.

In via generale, i primi tre gruppi per numerosità degli iscritti allo stato di disoccupazione corrispondono ai gruppi di maggior numerosità di presenze, vale a dire Romania, Albania e Marocco, pur con alcune significative variazioni che essenzialmente riguardano immigrati dalla Cina (che come si è già detto usano meno degli altri gruppi nazionali l'intera rete dei servizi pubblici) (Tab. 2.25).

Tabella 2.25

STOCK DEI LAVORATORI ISCRITTI ALLO STATO DI DISOCCUPAZIONE E INCIDENZA % SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA. PRIMI TRE GRUPPI STRANIERI PER PROVINCIA. 2007

| Provincia                            | Nazionalità iscritti | Maschi | Femmine | TOTALE | % femmine | % su totale stranieri | Primi 3 gruppi per numerosità delle presenze |
|--------------------------------------|----------------------|--------|---------|--------|-----------|-----------------------|--|
| Arezzo                               | Romania              | 241    | 846     | 1087   | 77,8      | 31,2                  | Romania                                      |
|                                      | Albania              | 209    | 302     | 511    | 59,1      | 14,7                  | Albania                                      |
|                                      | Marocco              | 165    | 137     | 302    | 45,4      | 8,7                   | Marocco                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 576    | 1.004   | 1.580  | 63,5      | 45,4                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 1.191  | 2.289   | 3480   | 65,8      | 100,0                 |  |
| Firenze                              | Albania              | 719    | 863     | 1582   | 54,6      | 16,2                  | Albania                                      |
|                                      | Romania              | 530    | 1023    | 1553   | 65,9      | 15,9                  | Cina   |
|                                      | Marocco              | 588    | 359     | 947    | 37,9      | 9,7                   | Romania                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 2.510  | 3.149   | 5659   | 55,6      | 58,1                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 4.347  | 5.394   | 9741   | 55,4      | 100,0                 |  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | Albania              | 118    | 204     | 322    | 63,4      | 26,2                  | Albania                                      |
|                                      | Marocco              | 65     | 112     | 177    | 63,3      | 14,4                  | Marocco                                      |
|                                      | Romania              | 33     | 122     | 155    | 78,7      | 12,6                  | Romania                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 270    | 304     | 574    | 53,0      | 46,7                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 486    | 742     | 1.228  | 60,4      | 100,0                 |  |
| Grosseto                             | Romania              | 143    | 310     | 453    | 68,4      | 21,2                  | Romania                                      |
|                                      | Ucraina              | 40     | 265     | 305    | 86,9      | 14,2                  | Albania                                      |
|                                      | Polonia              | 42     | 196     | 238    | 82,4      | 11,1                  | Macedonia                                    |
|                                      | Altre nazionalità    | 465    | 680     | 1145   | 59,4      | 53,5                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 690    | 1.451   | 2141   | 67,8      | 100,0                 |  |
| Livorno                              | Romania              | 190    | 367     | 557    | 65,9      | 17,4                  | Albania                                      |
|                                      | Marocco              | 248    | 122     | 370    | 33,0      | 11,5                  | Marocco                                      |
|                                      | Albania              | 138    | 206     | 344    | 59,9      | 10,7                  | Romania                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 699    | 1.240   | 1939   | 64,0      | 60,4                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 1.275  | 1.935   | 3210   | 60,3      | 100,0                 |  |
| Lucca                                | Romania              | 453    | 906     | 1359   | 66,7      | 33,0                  | Albania                                      |
|                                      | Marocco              | 375    | 233     | 608    | 38,3      | 14,8                  | Marocco                                      |
|                                      | Albania              | 150    | 260     | 410    | 63,4      | 10,0                  | Romania                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 628    | 1.109   | 1737   | 63,8      | 42,2                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 1.606  | 2.508   | 4114   | 61,0      | 100,0                 |  |
| Massa Carrara                        | Romania              | 100    | 291     | 391    | 74,4      | 27,4                  | Albania                                      |
|                                      | Marocco              | 168    | 116     | 284    | 40,8      | 19,9                  | Marocco                                      |
|                                      | Albania              | 72     | 131     | 203    | 64,5      | 14,2                  | Romania                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 217    | 332     | 549    | 60,5      | 38,5                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 557    | 870     | 1427   | 61,0      | 100,0                 |  |
| Pisa                                 | Albania              | 206    | 277     | 483    | 57,3      | 17,4                  | Albania                                      |
|                                      | Senegal              | 384    | 75      | 459    | 16,3      | 16,6                  | Marocco                                      |
|                                      | Romania              | 215    | 114     | 329    | 34,7      | 11,9                  | Senegal                                      |
|                                      | Altre nazionalità    | 446    | 1.053   | 1499   | 70,2      | 54,1                  |  |
|                                      | TOTALE STRANIERI     | 1.251  | 1.519   | 2770   | 54,8      | 100,0                 |  |

| Provincia | Nazionalità iscritti | Maschi | Femmine | TOTALE | % femmine | % su totale stranieri | Primi 3 gruppi per numerosità delle presenze |
|-----------|----------------------|--------|---------|--------|-----------|-----------------------|--|
| Pistoia   | Albania              | 306    | 517     | 823    | 62,8      | 28,8                  | Albania                                      |
|           | Romania              | 218    | 581     | 799    | 72,7      | 27,9                  | Romania                                      |
|           | Marocco              | 171    | 137     | 308    | 44,5      | 10,8                  | Marocco                                      |
|           | Altre nazionalità    | 248    | 684     | 932    | 73,4      | 32,6                  |  |
|           | TOTALE STRANIERI     | 943    | 1.919   | 2862   | 67,1      | 100,0                 |  |
| Prato     | Albania              | 299    | 444     | 743    | 59,8      | 26,1                  | Cina   |
|           | Marocco              | 231    | 115     | 346    | 33,2      | 12,1                  | Albania                                      |
|           | Pakistan             | 275    | 28      | 303    | 9,2       | 10,6                  | Pakistan                                     |
|           | Altre nazionalità    | 521    | 938     | 1459   | 64,3      | 51,2                  |  |
|           | TOTALE STRANIERI     | 1.326  | 1.525   | 2851   | 53,5      | 100,0                 |  |
| Siena     | Romania              | 134    | 403     | 537    | 75,0      | 18,8                  | Albania                                      |
|           | Albania              | 190    | 282     | 472    | 59,7      | 16,5                  | Romania                                      |
|           | Marocco              | 114    | 89      | 203    | 43,8      | 7,1                   | Ex Jugoslavia                                |
|           | Altre nazionalità    | 669    | 977     | 1646   | 59,4      | 57,6                  |  |
|           | TOTALE STRANIERI     | 1.107  | 1.751   | 2858   | 61,3      | 100,0                 |  |
| TOSCANA   | Romania              | 2142   | 5141    | 7283   | 70,6      | 20,5                  | Albania                                      |
|           | Albania              | 2365   | 3378    | 5743   | 58,8      | 16,2                  | Romania                                      |
|           | Marocco              | 2365   | 1500    | 3865   | 38,8      | 10,9                  | Cina   |
|           | Altre nazionalità    | 7.421  | 11.142  | 18563  | 60,0      | 52,4                  |  |
|           | TOTALE STRANIERI     | 14.293 | 21.161  | 35454  | 59,7      | 100,0                 |  |



### 3. LE ISCRIZIONI ALLE LISTE DI MOBILITÀ E GLI AVVIAMENTI

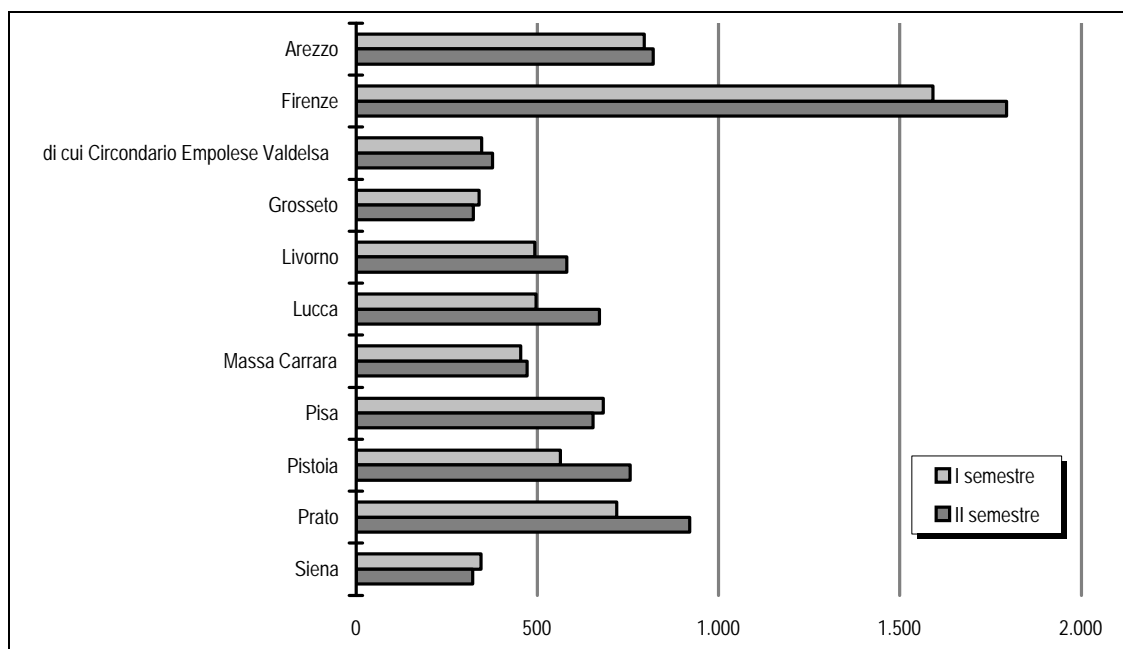
Il sistema informativo IDOL è di particolare utilità nel monitoraggio delle iscrizioni (e gli avviamenti) dei lavoratori alle liste di mobilità.

Nel corso del 2007, i lavoratori e le lavoratrice iscritte (dati di flusso) sono stati 13.792: 6.478 nel I semestre e 7.314 nel II semestre. Dalla prima alla seconda metà dell'anno, il numero risulta in aumento dovunque salvo che nelle province di Grosseto, Pisa e Siena (Tab. 3.1 e Graf. 3.2).

Tabella 3.1  
FLUSSO DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA. I E II SEMESTRE 2007  
Valori assoluti

|                                      | I semestre | II semestre | TOTALE |
|--------------------------------------|------------|-------------|--------|
| Arezzo                               | 795        | 820         | 1.615  |
| Firenze                              | 1.591      | 1.794       | 3.385  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 346        | 377         | 723    |
| Grosseto                             | 339        | 323         | 662    |
| Livorno                              | 493        | 582         | 1.075  |
| Lucca                                | 497        | 671         | 1.168  |
| Massa Carrara                        | 454        | 472         | 926    |
| Pisa                                 | 683        | 654         | 1.337  |
| Pistoia                              | 563        | 757         | 1.320  |
| Prato                                | 719        | 920         | 1.639  |
| Siena                                | 344        | 321         | 665    |
| TOSCANA                              | 6.478      | 7.314       | 13.792 |

Grafico 3.2  
FLUSSO DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA. I E II SEMESTRE 2007  
Valori assoluti



Disaggregando per genere, si nota la prevalenza dei maschi sulle donne; se i primi sono in totale nel 2007 circa 7.400, le seconde sono invece 6.400. Questo dato non risulta omogeneo in tutte le province; infatti la situazione è ribaltata a Firenze (e nel Circondario) e ad Arezzo (Tab. 3.3, Graff. 3.4-3.5).

Tabella 3.3  
FLUSSO DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti

|                                      | Femmine | Maschi | TOTALE |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|
| Arezzo                               | 847     | 768    | 1.615  |
| Firenze                              | 1.738   | 1.647  | 3.385  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 414     | 309    | 723    |
| Grosseto                             | 304     | 358    | 662    |
| Livorno                              | 398     | 677    | 1.075  |
| Lucca                                | 576     | 592    | 1.168  |
| Massa Carrara                        | 283     | 643    | 926    |
| Pisa                                 | 592     | 745    | 1.337  |
| Pistoia                              | 601     | 719    | 1.320  |
| Prato                                | 760     | 879    | 1.639  |
| Siena                                | 284     | 381    | 665    |
| TOSCANA                              | 6.383   | 7.409  | 13.792 |

Grafico 3.4  
FLUSSO DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
Valori assoluti

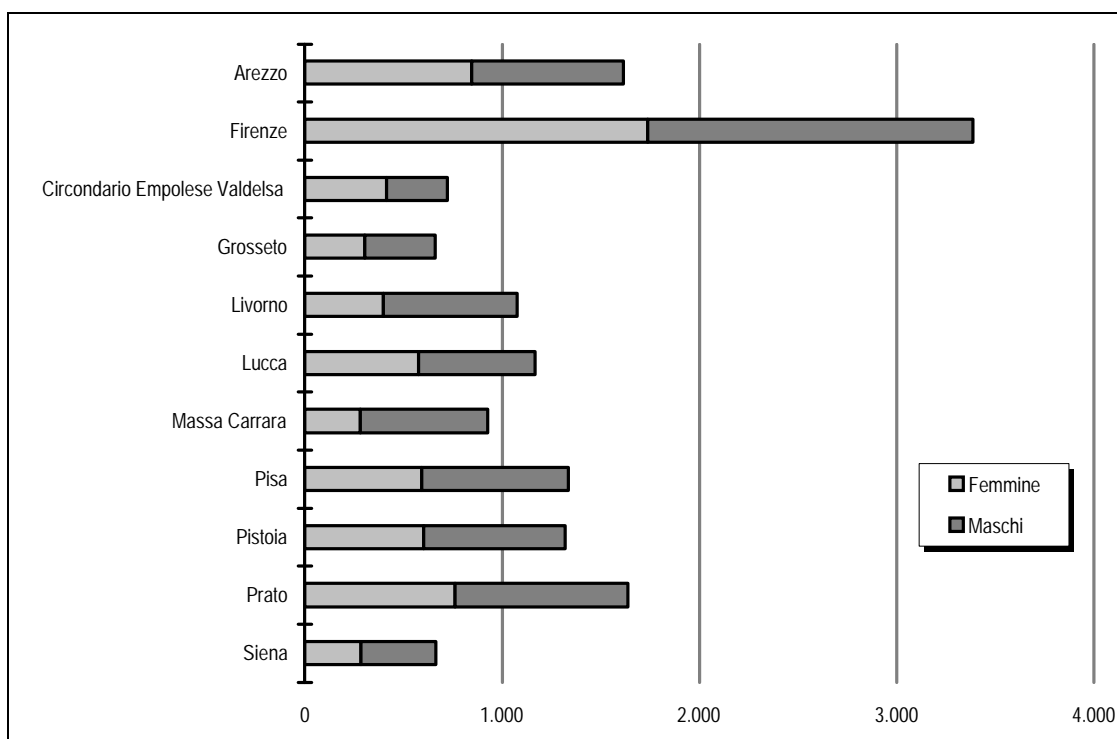
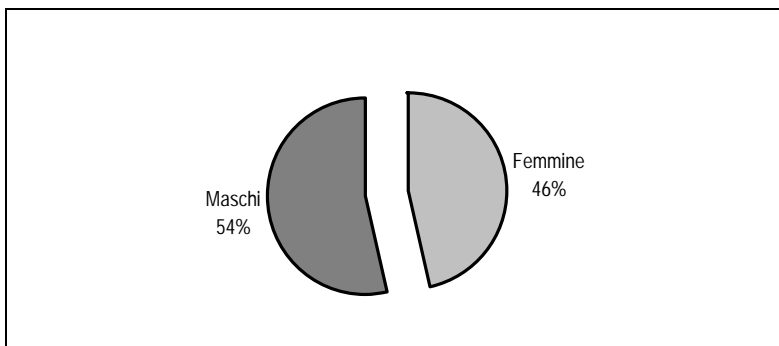


Grafico 3.5  
 FLUSSO DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER GENERE. TOSCANA. 2007  
 Distribuzione %



Passando ai dati di stock, che nel complesso segnalano circa 25mila iscritti (in diminuzione rispetto al 2006), nella distribuzione secondo le varie tipologie di mobilità emerge una netta prevalenza degli iscritti in base alla Legge 236/1993. Si tratta di quasi 17mila individui, contro gli 8mila della Legge 223/1991.

A Pistoia, Livorno, Arezzo e Grosseto il dato è in controtendenza rispetto all'annualità precedente, e gli iscritti risultano essere aumentati

Quanto agli iscritti alla sola mobilità ex L. 236/1993 emerge soprattutto il dato di Grosseto, in forte crescita rispetto al 2006 (Graff. 3.6-3.8).

Grafico 3.6  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA. 2005-2006-2007  
 Valori assoluti

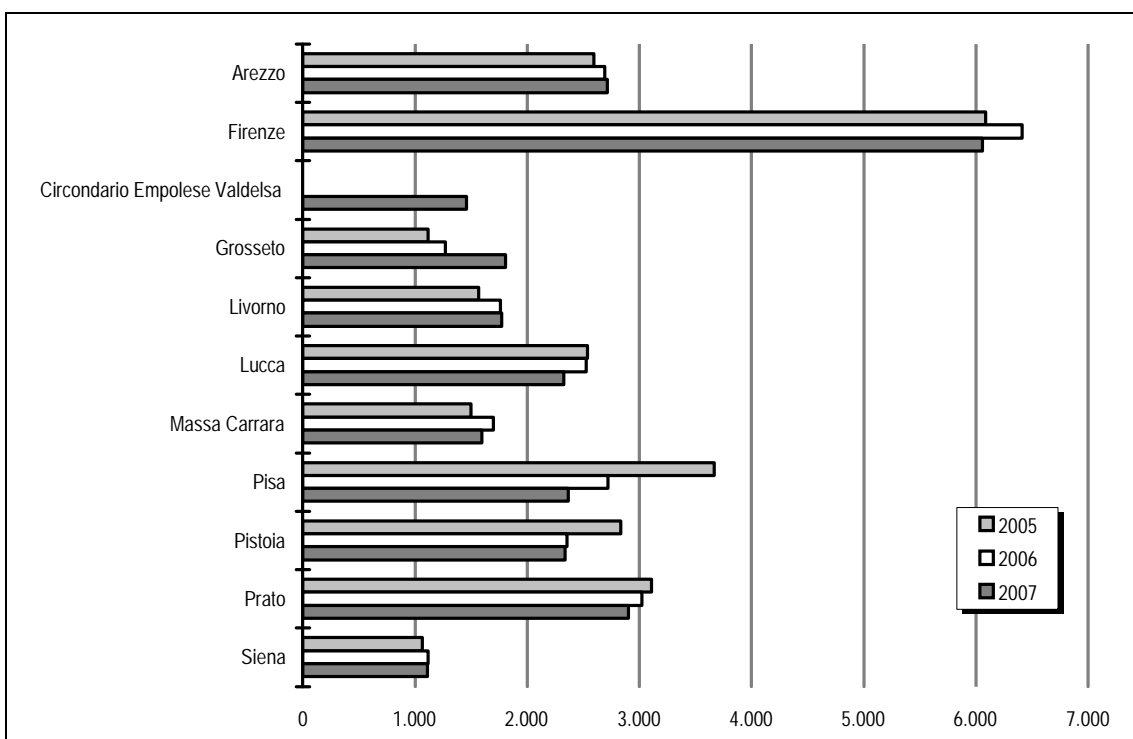


Grafico 3.7  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ. TOSCANA. 2005-2006-2007  
 Valori assoluti

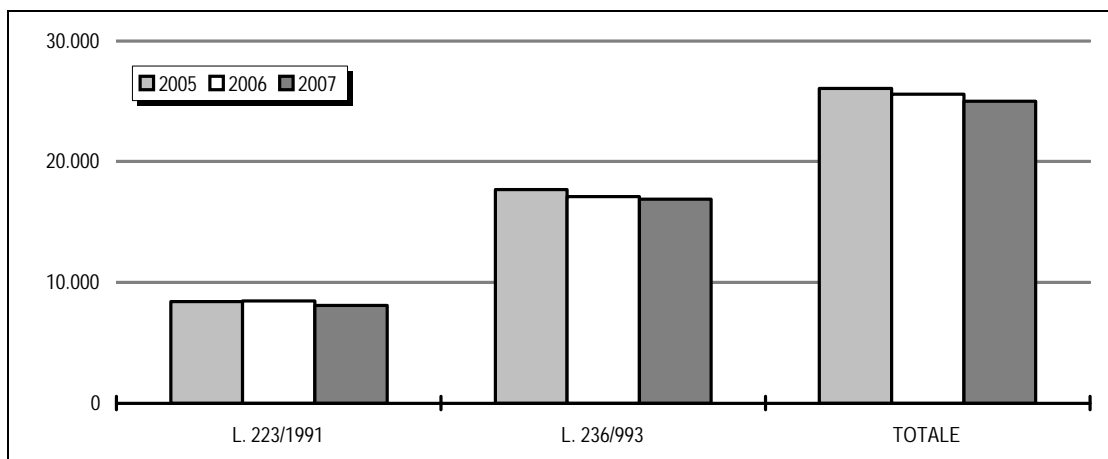
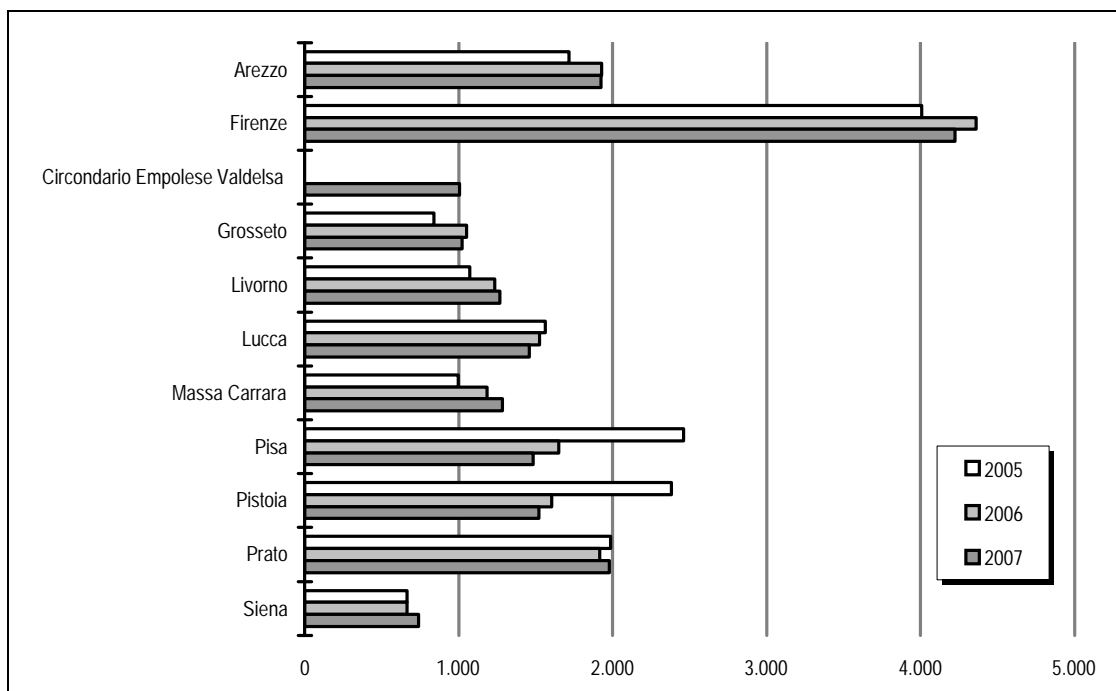


Grafico 3.8  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLA SOLA TIPOLOGIA DI MOBILITÀ L. 236/1993 PER PROVINCIA. 2005-2006-007  
 Valori assoluti



Esaminando i dati secondo il genere, nel 2007 si riscontra una maggioranza dello stock di iscritti (coerentemente con il flusso di iscrizioni), dal momento che risultano quasi 13mila uomini contro 12mila donne. Ma non dappertutto si ha questo risultato: ad Arezzo, a Firenze, a Grosseto e a Pisa sono leggermente maggioritarie le iscrizioni da parte di lavoratrici.

È da notare anche la brusca diminuzione delle donne nell'ultimo anno (Tab. 3.9), un decremento assai superiore a quello che interessa gli uomini, anch'essi in diminuzione.

Tabella 3.9  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER GENERE E PROVINCIA. 2005-2006-2007 (a)  
 Valori assoluti

|                                      | 2005   |         |        | 2006   |         |        | 2007   |         |        |
|--------------------------------------|--------|---------|--------|--------|---------|--------|--------|---------|--------|
|                                      | Maschi | Femmine | TOTALE | Maschi | Femmine | TOTALE | Maschi | Femmine | TOTALE |
| Arezzo                               | 1.097  | 1.496   | 2.593  | 1.512  | 1.178   | 2.690  | 1.202  | 1.512   | 2.714  |
| Firenze                              | 2.780  | 3.305   | 6.085  | 3.458  | 2.952   | 6.410  | 2.807  | 3.252   | 6.059  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | n.d.   | n.d.    | n.d.   | n.d.   | n.d.    | n.d.   | 597    | 861     | 1.458  |
| Grosseto                             | 575    | 539     | 1.114  | 640    | 633     | 1.273  | 608    | 616     | 1.224  |
| Livorno                              | 942    | 627     | 1.569  | 684    | 1.080   | 1.764  | 1.145  | 728     | 1.873  |
| Lucca                                | 1.225  | 1.310   | 2.535  | 1.218  | 1.307   | 2.525  | 1.198  | 1.128   | 2.326  |
| Massa Carrara                        | 1.046  | 455     | 1.501  | 528    | 1.168   | 1.696  | 1.094  | 503     | 1.597  |
| Pisa                                 | 1.899  | 1.769   | 3.668  | 1.416  | 1.304   | 2.720  | 1.158  | 1.207   | 2.365  |
| Pistoia                              | 1.276  | 1.560   | 2.836  | 1.112  | 1.241   | 2.353  | 1.246  | 1.092   | 2.338  |
| Prato                                | 1.673  | 1.437   | 3.110  | 1.334  | 1.689   | 3.023  | 1.600  | 1.301   | 2.901  |
| Siena                                | 504    | 562     | 1.066  | 611    | 505     | 1.116  | 531    | 582     | 1.113  |
| TOSCANA                              | 13.017 | 13.060  | 26.077 | 12.513 | 13.057  | 25.570 | 12.589 | 11.921  | 24.510 |

(a) I totali risultano leggermente diversi dalle elaborazioni successive perché escludono altre tipologie di mobilità, numericamente esigue.

Quanto allo stock di iscritti alla mobilità, distinti per settore, ci limitiamo a sottolineare che la maggioranza delle iscrizioni sono di occupati nell'industria (54%), ma anche nel commercio e nelle costruzioni, si rilevano numeri non irrilevanti. Nel confronto con il 2006, si nota la diminuzione dello stock di iscritti per l'industria, il commercio. Tabb. 3.10-3.12).

Nel corso del 2007, si sono infine rilevati oltre 12mila avviamenti dalla mobilità, con picchi a Firenze e a Prato (in quest'ultimo caso, soprattutto di uomini). Più in generale, la distinzione per genere segnala una prevalenza degli uomini rispetto alle donne, in tutte le province e con l'eccezione del Circondario Empolese Valdelsa (Tab. 3.13).

Tabella 3.10  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA E SETTORE ATECO 01. 2007  
 Valori assoluti

|  | Arezzo | Firenze | Circondario<br>Empolese<br>Valdelsa | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa<br>Carrara | Pisa  | Pistoia | Prato | Siena | TOSCANA |
|--|--------|---------|-------------------------------------|----------|---------|-------|------------------|-------|---------|-------|-------|---------|
| Agricoltura, pesca, caccia e silvicoltura  | 19     | 26      | 2                                   | 8        | 11      | 21    | 4                | 13    | 10      | 2     | 12    | 126     |
| Alberghi e ristoranti  | 136    | 428     | 65                                  | 156      | 184     | 145   | 137              | 119   | 121     | 69    | 114   | 1.609   |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali<br>(incluse collaborazioni domestiche) | 67     | 213     | 35                                  | 48       | 62      | 50    | 39               | 49    | 64      | 37    | 14    | 643     |
| Amministrazione pubblica   | 16     | 4       | 1                                   | 28       | 19      | 10    | 31               | 13    | 5       | 1     | 8     | 135     |
| Attività finanziarie   | 12     | 17      | 1                                   | 14       | 11      | 10    | 12               | 7     | 14      | 9     | 1     | 107     |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese         | 133    | 423     | 58                                  | 161      | 169     | 91    | 98               | 142   | 88      | 108   | 37    | 1.450   |
| Attività manifatturiere  | 1.722  | 3.101   | 1.012                               | 304      | 695     | 1.280 | 686              | 1.335 | 1.517   | 2.166 | 591   | 13.397  |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e beni personali | 284    | 808     | 158                                 | 202      | 62      | 296   | 205              | 320   | 238     | 263   | 122   | 2.800   |
| Costruzioni  | 194    | 498     | 71                                  | 214      | 234     | 176   | 257              | 158   | 135     | 132   | 158   | 2.156   |
| Estrazioni di minerali   | 2      | 16      | 1                                   | 9        | 4       | 12    | 13               | 0     | 5       | 1     | 0     | 62      |
| Istruzione   | 3      | 10      | 0                                   | 1        | 1       | 7     | 7                | 3     | 0       | 2     | 0     | 34      |
| Elettricità, acqua, gas  | 7      | 4       | 0                                   | 9        | 0       | 2     | 1                | 0     | 2       | 0     | 0     | 25      |
| Sanità e assistenza sociale  | 7      | 49      | 3                                   | 16       | 8       | 17    | 8                | 9     | 8       | 9     | 5     | 136     |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazione   | 82     | 179     | 30                                  | 59       | 164     | 117   | 60               | 88    | 72      | 54    | 28    | 903     |
| Non disponibile  | 49     | 831     | 25                                  | 10       | 259     | 106   | 58               | 111   | 68      | 49    | 28    | 1.569   |
| TOTALE   | 2.733  | 6.607   | 1.462                               | 1.239    | 1.883   | 2.340 | 1.616            | 2.367 | 2.347   | 2.902 | 1.118 | 25.152  |

Tabella 3.11  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ PER PROVINCIA E SETTORE ATECO 01. 2007  
 Valori %

|  | Arezzo | Firenze | Circondario<br>Empolese<br>Valdelsa | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa<br>Carrara | Pisa  | Pistoia | Prato | Siena | TOSCANA |
|--|--------|---------|-------------------------------------|----------|---------|-------|------------------|-------|---------|-------|-------|---------|
| Agricoltura, pesca, caccia e silvicoltura  | 0,7    | 0,4     | 0,1                                 | 0,6      | 0,6     | 0,9   | 0,2              | 0,5   | 0,4     | 0,1   | 1,1   | 0,5     |
| Alberghi e ristoranti  | 5,0    | 6,5     | 4,4                                 | 12,6     | 9,8     | 6,2   | 8,5              | 5,0   | 5,2     | 2,4   | 10,2  | 6,3     |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali (incluse collaborazioni domestiche)    | 2,5    | 3,2     | 2,4                                 | 3,9      | 3,3     | 2,1   | 2,4              | 2,1   | 2,7     | 1,3   | 1,3   | 2,5     |
| Amministrazione pubblica   | 0,6    | 0,1     | 0,1                                 | 2,3      | 1,0     | 0,4   | 1,9              | 0,5   | 0,2     | 0,0   | 0,7   | 0,5     |
| Attività finanziarie   | 0,4    | 0,3     | 0,1                                 | 1,1      | 0,6     | 0,4   | 0,7              | 0,3   | 0,6     | 0,3   | 0,1   | 0,4     |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese         | 4,9    | 6,4     | 4,0                                 | 13,0     | 9,0     | 3,9   | 6,1              | 6,0   | 3,7     | 3,7   | 3,3   | 5,7     |
| Attività manifatturiere  | 63,0   | 46,9    | 69,2                                | 24,5     | 36,9    | 54,7  | 42,5             | 56,4  | 64,6    | 74,6  | 52,9  | 54,1    |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e beni personali | 10,4   | 12,2    | 10,8                                | 16,3     | 3,3     | 12,6  | 12,7             | 13,5  | 10,1    | 9,1   | 10,9  | 11,1    |
| Costruzioni  | 7,1    | 7,5     | 4,9                                 | 17,3     | 12,4    | 7,5   | 15,9             | 6,7   | 5,8     | 4,5   | 14,1  | 8,4     |
| Estrazioni di minerali   | 0,1    | 0,2     | 0,1                                 | 0,7      | 0,2     | 0,5   | 0,8              | 0,0   | 0,2     | 0,0   | 0,0   | 0,2     |
| Istruzione   | 0,1    | 0,2     | 0,0                                 | 0,1      | 0,1     | 0,3   | 0,4              | 0,1   | 0,0     | 0,1   | 0,0   | 0,1     |
| Elettricità, acqua, gas  | 0,3    | 0,1     | 0,0                                 | 0,7      | 0,0     | 0,1   | 0,1              | 0,0   | 0,1     | 0,0   | 0,0   | 0,1     |
| Sanità e assistenza sociale  | 0,3    | 0,7     | 0,2                                 | 1,3      | 0,4     | 0,7   | 0,5              | 0,4   | 0,3     | 0,3   | 0,4   | 0,5     |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazione   | 3,0    | 2,7     | 2,1                                 | 4,8      | 8,7     | 5,0   | 3,7              | 3,7   | 3,1     | 1,9   | 2,5   | 3,5     |
| Non disponibile  | 1,8    | 12,6    | 1,7                                 | 0,8      | 13,8    | 4,5   | 3,6              | 4,7   | 2,9     | 1,7   | 2,5   | 6,0     |
| TOTALE   | 100,0  | 100,0   | 100,0                               | 100,0    | 100,0   | 100,0 | 100,0            | 100,0 | 100,0   | 100,0 | 100,0 | 100,0   |

Tabella 3.12  
 STOCK DI INDIVIDUI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ, PER PROVINCIA E SETTORE ATECO 01. 2006  
 Valori assoluti

|  | Arezzo | Firenze | Grosseto | Livorno | Lucca | Massa<br>Carrara | Pisa  | Pistoia | Prato | Siena | TOSCANA |
|--|--------|---------|----------|---------|-------|------------------|-------|---------|-------|-------|---------|
| Agricoltura, pesca, caccia e silvicoltura  | 18     | 20      | 10       | 8       | 20    | 3                | 10    | 13      | 2     | 8     | 112     |
| Alberghi e ristoranti  | 120    | 445     | 148      | 146     | 185   | 120              | 130   | 126     | 63    | 128   | 1611    |
| Altri servizi pubblici, sociali e personali  | 68     | 229     | 45       | 60      | 50    | 51               | 62    | 65      | 83    | 24    | 737     |
| Amministrazione pubblica   | 4      | 5       | 11       | 28      | 5     | 20               | 12    | 0       | 0     | 7     | 92      |
| Attività finanziarie   | 10     | 32      | 7        | 12      | 11    | 14               | 9     | 8       | 4     | 0     | 107     |
| Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese         | 108    | 398     | 169      | 205     | 62    | 119              | 137   | 99      | 113   | 43    | 1.453   |
| Attività manifatturiere  | 1.839  | 3.379   | 291      | 586     | 1.502 | 816              | 1.654 | 1.452   | 2.314 | 611   | 14.444  |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni di autoveicoli e beni personali | 250    | 931     | 240      | 294     | 347   | 228              | 376   | 301     | 236   | 130   | 3333    |
| Costruzioni  | 158    | 447     | 229      | 213     | 151   | 221              | 209   | 149     | 117   | 118   | 2012    |
| Estrazioni di minerali   | 5      | 13      | 10       | 4       | 12    | 8                | 0     | 5       | 3     | 2     | 62      |
| Istruzione   | 6      | 15      | 1        | 2       | 17    | 1                | 5     | 0       | 3     | 0     | 50      |
| Elettricità, acqua, gas  | 1      | 4       | 1        | 0       | 0     | 1                | 0     | 2       | 0     | 0     | 9       |
| Sanità e assistenza sociale  | 2      | 60      | 35       | 11      | 18    | 4                | 6     | 11      | 9     | 4     | 160     |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazione   | 80     | 198     | 65       | 178     | 119   | 68               | 87    | 77      | 43    | 19    | 934     |
| Non disponibile  | 21     | 233     | 9        | 15      | 24    | 20               | 23    | 45      | 33    | 22    | 445     |
| TOTALE   | 2.690  | 6.410   | 1.273    | 1.764   | 2.525 | 1.696            | 2.720 | 2.353   | 3.023 | 1.116 | 25.570  |

Tabella 3.13  
 FLUSSO COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI DI LAVORATORI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ PER GENERE E PROVINCIA. 2007  
 Valori assoluti

|                                      | Femmine | Maschi | TOTALE |
|--------------------------------------|---------|--------|--------|
| Arezzo                               | 672     | 776    | 1.448  |
| Firenze                              | 1.322   | 1.362  | 2.684  |
| di cui Circondario Empolese Valdelsa | 516     | 386    | 902    |
| Grosseto                             | 208     | 240    | 448    |
| Livorno                              | 224     | 378    | 602    |
| Lucca                                | 454     | 620    | 1.074  |
| Massa Carrara                        | 212     | 610    | 822    |
| Pisa                                 | 646     | 748    | 1.394  |
| Pistoia                              | 524     | 606    | 1.130  |
| Prato                                | 760     | 1.240  | 2.000  |
| Siena                                | 284     | 344    | 628    |
| TOSCANA                              | 5.306   | 6.924  | 12.230 |